



COMUNE DI CASTELFIORENTINO

DUP 2025-2027

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

- 1 Quadro Strategico
 - La programmazione nel contesto normativo
 - L'occasione PNRR e i Fondi Europei
 - Gli investimenti pubblici di livello sovracomunale
 - Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)
 - La misura del "valore pubblico"
- 2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - Obiettivi individuati dal governo nazionale
 - Obiettivi individuati dalla programmazione regionale
 - Situazione socio-economica
 - Popolazione
 - Territorio
- 3 Analisi strategica delle condizioni interne
 - Strutture
 - Organismi gestionali
- 4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
 - Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

- 5 Entrata
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
- 6 Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi

Sezione Operativa - Parte Seconda

- 7 Programma Opere Pubbliche
- 8 Programma fabbisogno del Personale
- 9 Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
10. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Sezione Strategica

Quadro Strategico

La programmazione nel contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Per adempiere al principio normativo non è più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio; scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo' rappresenta il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il 'ponte' che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse. Rivestono un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese...) delle politiche dell'Amministrazione, che costituiscono il cosiddetto "valore pubblico". Alla luce delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021, proprio il concetto di "valore pubblico" diventa elemento centrale dell'intero ciclo di programmazione dell'Ente, che rappresenta il reale incremento del benessere della collettività e dello stesso Ente, derivante dall'impatto delle scelte contenute nella programmazione strategica e quindi nel DUP.

L'occasione PNRR e i Fondi Europei

L'Ente ha in corso le seguenti opere finanziate tramite PNRR e Fondi Europei.

Mission e Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	C31C22000360006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* N.14 SERVIZI DA MIGRARE	108.082,00	108.082,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22001990006	PIATTAFORMA PAGOPA* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	21.425,00	21.425,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione , innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C31F22002020006	APPLICAZIONE APP IO* TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI	4.116,00	4.116,00
M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I1.1: Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	C31B22000760006	NUOVO POLO SCOLASTICO AREA CENTRO* VIALE DI VITTORIO* DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	13.700.000,00	13.700.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C37B18000230005	ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PLESSO SCOLASTICO UBICATO IN VIA BATTISTI 7 - "SCUOLA PRIMARIA TILLI" * VIA BATTISTI 7 * MESSA IN SICUREZZA SISMICA	1.570.000,00	1.570.000,00

Mission e Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C35E22000240006	NUOVO ASILO NIDO VIA DE GASPERI*VIA ALCIDE DE GASPERI*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE IN VIA A. DE GASPERI	2.159.000,00	2.159.000,00
M5C2	M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	C33D21003290001	EDIFICIO "PARABOLOIDE" AREA EX MONTECATINI*VIA LEONARDO DA VINCI*RECUPERO EDIFICIO DENOMINATO "PARABOLOIDE" AREA EX MONTECATINI	5.000.000,00	5.000.000,00
M5C2	M5C2I0203	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	C33D21002960005	RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE MONTECATINI - REALIZZAZIONE DI 8 APPARTAMENTI SOCIAL HOUSING E CONTESTUALE BONIFICA DELL'AREA*EX COMPLESSO INDUSTRIALE MONTECATINI*RIGENERAZIONE URBANA DELL'EX COMPLESSO INDUSTRIALE MONTECATINI - REALIZZAZIONE DI 8 APPARTAMENTI SOCIAL HOUSING E CONTESTUALE BONIFICA DELL'AREA	3.000.000,00	3.000.000,00

Gli investimenti pubblici di livello sovracomunale

Oltre al lavoro espressamente messo in campo dall'Amministrazione Comunale, la trattazione di alcuni snodi strategici del territorio di Castelfiorentino è affidata al realizzarsi di alcuni importanti investimenti pubblici operati da Enti di livello superiore, che modificano sostanzialmente la dotazione infrastrutturale e di servizi del Comune, rafforzando il ruolo baricentrico all'interno del contesto dell'Empolese Valdelsa e della Valdelsa Senese.

Fra questi segnaliamo, per la Regione Toscana:

- il completamento della SR 429bis (III lotto Castelfiorentino-Certaldo), di competenza della Regione Toscana. I lavori, la cui conclusione è prevista formalmente per il dicembre 2025, sono stati momentaneamente interrotti a favore delle lavorazioni sulle arginature del fiume Elsa, a seguito degli eventi alluvionali del 17/18 ottobre;
- il raddoppio ferroviario Granaiolo-Empoli, che renderà più efficiente la gestione del transito ferroviario su quel tratto, consentendo il potenziamento delle corse e l'elettificazione della linea, con quindi un cambiamento positivo sensibile sia in termini di diritto alla mobilità, sia in riferimento all'impatto ambientale dell'opera in ordine alla qualità dell'aria.
- il presidio ospedaliero/casa di comunità del Santa Verdiana, con potenziamento rispetto al progetto originario, che già prevedeva 12 posti letto per cure di continuità, 10 per un centro di area vasta di cura dei disturbi alimentari, e 8 per hospice. Tale potenziamento prevede il riconoscimento di ruolo di ospedale di continuità per il Santa Verdiana (assieme a San Miniato e Empoli sull'ex territorio dell'Asl 11), con passaggio da 12 posti letto a 24.

Alla luce degli eventi alluvionali del 17/18 ottobre 2024, assume ancora di più rilevanza lo studio progettuale commissionato e realizzato dall'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa di analisi del rischio idraulico sul territorio comunale e individuazione delle misure di mitigazione del medesimo, progetto che quindi dovrà ottenere eventuali finanziamenti da Regione Toscana, stante il riparto di competenze tra Enti. Analogamente, una specifica attenzione è da porre alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione del rischio che rispondono al carico infrastrutturale prodotto dalle sopra citate opere della SR 429 bis e del raddoppio ferroviario.

In ordine agli investimenti in corso di competenza della Città Metropolitana, troviamo la realizzazione della messa a norma della Piscina a servizio del Polo Superiore "Enriques".

Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell' all. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

L'impostazione del documento tiene conto delle novità introdotte dalla L. 80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli elementi di valore pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel valore pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.

In sede di approvazione del DUP in coerenza con la programmazione di bilancio 2025-2027, saranno individuati gli indicatori di misurazione, finalizzati a consentire il monitoraggio del "valore pubblico" delle strategie messe in campo.

Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- trasparenza in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del Dup, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del valore pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane. Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La misura del "valore pubblico"

Il presente Documento viene aggiornato in linea con il Bilancio dell'Ente e con gli altri provvedimenti di programmazione 2025-2027, aggiornati alle variazioni intervenute, che costituiscono allegati del DUP stesso: Piano Triennale delle Opere Pubbliche, Piano Triennale degli Acquisti e forniture, Piano delle Alienazioni. Alla luce delle novità introdotte dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 e preso atto del DPR n. 81 del 24/06/2022 (in vigore dal 15 luglio 2022), la redazione di questo DUP tiene conto della dimensione "valore pubblico", che rappresenta il reale incremento del benessere di una collettività e di un Ente, derivante dall'impatto delle scelte contenute nel DUP, che definiscono e attuano le strategie di medio e lungo periodo che l'Amministrazione si è data tramite le Linee di Mandato.

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una base-line, o livello di partenza. Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale BES) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030. In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

Analisi strategica delle condizioni esterne

Il Documento Unico di Economia e Finanza (DEF) 2025 presenterà una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee.

Il Governo ha fissato gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo 2025-2029, approvato in CdM il 27/09/2024.

Il DEF 2025 è ancora in fase di approvazione ma avrà al suo interno i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

Alla luce di tali premesse, ci atteniamo al DEF 2024 che sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l'indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l'occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell'intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027. La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella

NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del Pil.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

L'analisi dell'impatto macroeconomico del PNRR contenuta nel DEF aggiorna, impiegando gli stessi modelli econometrici, quella elaborata dal Governo in occasione della stesura iniziale del Piano ed è aggiornata via via nei successivi documenti di finanza pubblica sulla base delle nuove informazioni riguardo l'andamento delle spese e delle misure. Inoltre, coerentemente con l'approccio adottato precedentemente, al fine di isolare unicamente l'impatto addizionale sull'economia, la valutazione è stata effettuata considerando, tra tutte le risorse citate, solo quelle che finanziano progetti che possono essere considerati aggiuntivi: prestiti e sovvenzioni RRF (137,7 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (14,8 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 197 miliardi. Non si tiene, quindi, conto delle misure che si sarebbero comunque realizzate in assenza del PNRR (scenario base).

Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale e per Missione, il Governo valuta nel periodo 2021 – 2026 un impatto medio sul livello del PIL del 1,7 per cento, che corrisponde ad un incremento cumulato, ovvero la somma nel tempo degli scostamenti del PIL rispetto allo scenario base, di 10 punti percentuali.

La terza sezione del DEF 2024 riepiloga anche la strategia di riforma adottata dal Governo nell'ultimo anno in relazione alle raccomandazioni di policy formulate dalla Commissione Europea, nella sua Relazione per Paese del 2023, che considerano in particolare le seguenti finalità: accrescere il potenziale economico dell'Italia, favorire la transizione digitale ed ecologica, ridurre i divari di genere, età e territorio; migliorare la qualità delle istituzioni e accrescere la competitività del sistema economico per attrarre gli investitori, investire nella transizione digitale ed ecologica. Il DEF dà altresì conto degli ulteriori ambiti di intervento che sono stati interessati dalle misure della legge di bilancio 2024 per sostenere la partecipazione femminile al mondo del lavoro, la natalità e la genitorialità.

Infine, il Programma nazionale di riforma del DEF 2024 fa riferimento anche alle altre politiche attuate nel 2023 come il completamento della riforma del sistema fiscale e le nuove disposizioni per la revisione della spesa pubblica, oltre alle misure volte a favorire la crescita e produttività (con interventi nell'ambito delle infrastrutture, dell'istruzione e della ricerca, della semplificazione delle procedure e della promozione della concorrenza).

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione del 02.10.2024, n. 73, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Viene segnalato che un aspetto che potrebbe condizionare la prossima manovra di bilancio 2025-2027, dipende dall'impatto che potrebbe determinare la declinazione del nuovo Patto di Stabilità i cui contenuti attuativi sono oggetto di confronto tra i singoli Stati Membri e la Commissione Europea. Potrebbero altresì avere un effetto sul bilancio regionale le misure correttive imposte dalla UE a seguito della procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia a causa del deficit di bilancio eccessivo oltre che di un livello di indebitamento in rapporto al PIL superiore al limite massimo del 60%. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2025, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica; infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali

di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Come già accaduto per il 2023 e 2024, la manovra di finanza regionale è influenzata dal quadro macroeconomico fortemente condizionato, da un lato, dall'incertezza generata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica che esso ha prodotto e, dall'altro, dalla politica restrittiva della BCE volta a contrastare la crescita dell'inflazione anche attraverso l'incremento dei tassi di interesse. Nonostante il quadro macroeconomico incerto e, pur in presenza di possibili ricadute sull'ammontare complessivo delle entrate regionali (con particolare riguardo al gettito delle entrate tributarie extra sanitarie), non sono previste modifiche ai tributi a titolarità regionale.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno contenere il ricorso all'indebitamento tenuto anche conto dell'entità dei trasferimenti acquisito in bilancio relativamente al PNRR e PNC, al nuovo ciclo di programmazione UE 21-27 ed al prossimo avvio della programmazione nazionale FSC.

I progetti regionali compresi nel DEFR sono i seguenti:

AREA 1 – Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano

- 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
- 2 Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
- 3 Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
- 4 Turismo e commercio
- 5 Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali

AREA 2 – Transizione ecologica

- 6 Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
- 7 Neutralità carbonica e transizione ecologica
- 8 Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
- 9 Governo del territorio e paesaggio

AREA 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- 10 Mobilità sostenibile
- 11 Infrastrutture e logistica

AREA 4 – Istruzione, ricerca e cultura

- 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
- 13 Città universitarie e sistema regionale della ricerca
- 14 Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
- 15 Promozione della cultura della legalità democratica

AREA 5 – Inclusione e coesione

- 16 Lotta alla povertà e inclusione sociale
- 17 Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
- 18 Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
- 19 Diritto e qualità del lavoro
- 20 Giovani
- 21 Ati il progetto per le donne in Toscana
- 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana

23 Qualità dell'abitare

24 Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo

25 Promozione dello sport

AREA 6 - Salute

26 Politiche per la salute

AREA 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale

27 Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)

28 Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano

29 Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Situazione socio-economica

Popolazione

- Popolazione legale -	<i>Censimento ANNO 2023</i>	n° 17314
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.L.vo 267/2000) anno: <i>ANNO 2022</i>		n° 17374
di cui: - maschi		n° 8504
- femmine		n° 8870
- Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza		n°
- Condizione socio-economica delle famiglie		
N. delle famiglie (31.12.2013)		
N. dei componenti per famiglia		
Tasso di occupazione (ANNO)		
Tasso di disoccupazione (ANNO)		
Valore aggiunto pro-capite (anno ANNO – dati pre-consuntivo)		€

Territorio

Superficie in Kmq	66.37 KM
STRADE:	
Provinciali	21 KM
Comunali	156 KM
Autostrade	
Statali	
Strade regionali	11 KM
<i>Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SITI</i>	

Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2025	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
- Strutture scolastiche Statali II grado	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n. °
- Scuole secondarie tecniche n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
- Scuole secondarie scientifiche n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
- Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n.°
- Mezzi operativi <i>Fonte: provveditorato</i>	n.° 20	n.° 20	n.° 20	n.° 20
- Veicoli (compreso n. comodati e n. noleggi) <i>Fonte: provveditorato</i>	n.° 18	n.° 18	n.° 18	n.° 18
- Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, Videoterminali, Stampanti, Scanner, Monitor, etc.) <i>Fonte: patrimonio</i>	n.° 220	n.° 220	n.° 220	n.° 220
- Altre strutture (specificare)				
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale:				

Organismi Gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consorzi	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
Aziende	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Società partecipate	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4

Consorzi

Sul territorio sono presenti 11 Consorzi Stradali partecipati dall'ente nella misura del 50%: Consorzio Stradale Lama, Rio Morto di Sotto, Tiro a segno e Vallefusco, Meleto, Tassinaia e Villa, Cespugnano, Rimorti, Pantano, Broccolino, Vallese e Provvidenza, Camin Bianco Mentana e Querceto.

Società Partecipate

Il Comune di Castelfiorentino detiene un limitato numero di partecipazioni in società, collegate all'erogazione o alla gestione di servizi strumentali o fondamentali dell'ente.

Sono società in house con affidamento diretto di servizi:

- Farmacie Comunali Castelfiorentino srl società interamente partecipata dall'ente, alla quale si è provveduto a rinnovare l'affidamento della gestione del servizio farmaceutico fino al 31/12/2025, in ragione della economicità ed efficienza cui è improntata la conduzione della società che ha sempre operato ottimizzando l'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, con un'azione proiettata al mantenimento di risultati positivi. Il servizio svolto riveste carattere essenziale del servizio pubblico, indispensabile per garantire alla cittadinanza un equilibrato accesso ai farmaci e alle cure farmacologiche.

- Alia SPA-Multiutility. A seguito della fusione per incorporazione di Publiservizi S.P.A., Consiag S.P.A. e Acqua Toscana S.P.A. in Alia, approvata con la deliberazione del CC n. 45 del 18/10/2022 nell'ambito della più ampia e complessa operazione volta alla costituzione di una società multiservizi toscana per la gestione dei servizi pubblici, il Comune detiene direttamente una partecipazione del 1,05% in Multiutility.

Rilevata l'importanza di continuare a rappresentare anche nel nuovo contesto i rapporti di integrazione e collaborazione che le amministrazioni dell'Empolese Valdelsa hanno consolidato da anni, attraverso la partecipazione a Publiservizi S.p.a., con deliberazione CC n. 21 del 17/05/2023 è stato approvato un Patto Parasociale Territoriale tra i Comuni Area ex Publiservizi. Alia Servizi Ambientali S.p.A. è il gestore unico dei servizi ambientali per l'ambito territoriale ottimale Toscana Centro, selezionato dall'Autorità di Ambito con procedura di evidenza pubblica.

- Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa Società consortile per Azioni (S.c.p.A.), partecipata principalmente dai Comuni dell'Empolese-Valdelsa e dalla C.C.I.A.A. di Firenze, finalizzata, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 175/2016, allo svolgimento delle attività di produzione di un servizio di interesse generale.

La società che da anni svolge servizi utili a promuovere lo sviluppo del territorio in campo economico, sociale, culturale e turistico, concentrati in particolare sulla formazione professionale e sui servizi alle imprese facenti parti della struttura produttiva dell'area Empolese Valdelsa.

Ha portato avanti un processo di rimodulazione e riorganizzazione che ha portato ad una trasformazione da società commerciale e società consortile.

La mutata natura giuridica da Spa a non lucrativa, comporta una più ampia possibilità di partecipazione ai bandi pubblici, di accedere a finanziamenti, a contributi e a risorse finanziarie utilizzabili per lo svolgimento dei servizi a favore della collettività, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici.

- Publicasa SpA società attraverso la quale viene gestito il patrimonio ERP dell'ente e attraverso

la quale il Comune di Castelfiorentino e gli altri Comuni soci costruiscono le politiche strategiche in materia abitativa con l'obiettivo di mantenere gli immobili esistenti ed ampliarne la dotazione, nel rispetto del livello ottimale di esercizio individuato dall'art. 6 c. IV della LR 3/11/1998 n. 77.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 28.12.2023 si è provveduto all'approvazione della revisione periodica delle partecipate, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 Giugno 2017, n. 100.

Enti strumentali controllati

Fondazione Teatro del Popolo

La Fondazione Teatro del Popolo nasce per iniziativa del Comune di Castelfiorentino e della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano e si costituisce con rogito notarile nel maggio 2001.

La Fondazione gestisce il Teatro del Popolo di Castelfiorentino e cura la produzione, la distribuzione e la rappresentazione di spettacoli teatrali, cinematografici, musicali e di danza; predispone la programmazione di tali spettacoli, organizza corsi, anche di formazione professionale, e promuove lo studio e la ricerca nelle materie del teatro, del cinema, della musica e della danza, organizzando anche convegni, seminari, incontri; organizza, coordina ed incentiva iniziative di carattere promozionale, promuove, sviluppa e partecipa a scambi culturali con altri istituti, teatri, cura la raccolta e la catalogazione di materiali afferenti alle materie di competenza, promuove e cura attività editoriali.

Dal 2023 l'Amministrazione comunale, con deliberazione n.14 del 27/04/2022, ha conferito in uso l'immobile in cui è ubicato il Museo BeGo alla Fondazione Teatro del Popolo affinché valorizzi tale bene proseguendo l'attività museale.

Unioni di Comuni

L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa è istituita per legge, a norma dell'art. 52, L.R. 27 dicembre 2011, n. 68 infatti la L.R. Toscana 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali" stabilisce che il Circondario dell'Empolese Valdelsa "è riconosciuto ad ogni effetto anche quale unione di comuni" indicando, altresì, il termine perentorio di un anno dall'entrata in vigore della legge medesima per l'adeguamento delle norme Statutarie e per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Pertanto di seguito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 27.09.2012 è stato approvato lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa di cui fanno parte le amministrazioni comunali di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci. L'art. 6 dello Statuto stabilisce le funzioni che l'Unione Circondario dell'Empolese Valdelsa esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti.

All'Unione dei comuni sono state trasferite le funzioni di polizia municipale, la funzione sociale svolta attraverso la SDS empolese valdelsa, il catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco, il vincolo idrogeologico, il sistema informativo territoriale (SIT) e cartografia, i procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il servizio di protezione civile, la società dell'informazione e della conoscenza (già servizi informatici e telematici livello avanzato di integrazione) (DGE 66/2007) e l'attività di supporto giuridico alle gestioni associate (DGE 60/2005)

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

In riferimento alle linee programmatiche di governo della Sindaca, gli obiettivi strategici dell'Ente sono in questa sezione descritti recuperando il medesimo schema logico funzionale, al fine di individuare con chiarezza le aree di intervento dalle quali saranno poi elaborati gli obiettivi di performance del PIAO.

L'AMBIENTE

Decoro

L'Amministrazione intende porre in essere una serie di azioni ispirate al concetto educativo dell'esperienza del "bello": un'aiuola curata, un cantiere ben tenuto, una caditoia mantenuta, un marciapiede pulito, sono esempi di piccole cose che, nella vita di tutti i giorni, contribuiscono a rendere "estetica" una città. Un ambiente curato ispira comportamenti sani, rispetto dei beni comuni, rispetto del prossimo.

- Un metodo di lavoro strutturato è fondamentale per pianificare l'azione di manutenzione. L'implementazione del nuovo portale "**SegnalaCastello**" vedrà nel triennio 2025/2027 un deciso investimento, sia in termini di applicativi integrati al SIT, sia in termini di personale dedicato, con due nuovi inserimenti nella pianta organica dell'Ente nel settore lavori pubblici, specificamente dedicati a tali funzioni. Il nuovo flusso procedimentale nella ricezione, gestione e risoluzione delle problematiche di decoro dovrà ricreare nuovamente un **senso di fiducia** tra istituzione e cittadino. Il portale, inoltre, sta già servendo all'Amministrazione per completare una prima **mappa del decoro**, che possa individuare le zone maggiormente critiche, di più complessa manutenzione o con difficoltà generate da problematiche altre, quali la salvaguardia della sicurezza stradale.
- Ogni azione sul decoro e sul bello può e deve avere un effetto moltiplicatore, ispirando i cittadini nell'impegnarsi alla gestione comune della cosa pubblica. Per questo l'Amministrazione ha approvato con Deliberazione C.C. n. 55 del 30/10/2024 - il **Regolamento per la Gestione Condivisa dei Beni Comuni**: uno specifico regolamento che fornisce la cornice normativa atta a permettere l' "adozione" di porzioni specifiche del nostro territorio. Nel primo semestre del 2025 l'Ente adotterà tutti gli atti necessari alla messa a terra del Regolamento e alla creazione dei primi patti di collaborazione per la cittadinanza attiva, nonché gli atti volti alla creazione di contratti di **sponsorizzazione delle rotatorie**, non solo comunali, ma anche della Città Metropolitana, grazie a uno specifico accordo perfezionato con tale Ente. E' previsto che tale azione detenga soprattutto un'importante carica di carattere educativo e sociale, che possa motivare sempre di più la popolazione al rispetto dei beni comuni.
- Vivere nuovamente i propri **luoghi identitari** è possibile solo se tali luoghi detengono

alti standard di decoro: **la stazione, il Piazzale, il grande Leccio**, sono posti cari alle Castellane e ai Castellani che, negli ultimi anni, sono andati incontro a un lento degrado visivo e sociale.

In tal senso, nel 2025 si ritiene verrà proseguito l'impegno in termini di gestione della sicurezza, come meglio analizzato nel paragrafo dedicato, saranno effettuate le manutenzioni necessarie mancanti da tempo (cura del verde pubblico, conferma delle operazioni messe in campo lo scorso settembre in funzione di allontanamento degli storni, manutenzione dei giochi per bambini, revisione dell'impianto di illuminazione). Inoltre, nel PTOOPP è prevista anche una revisione delle aree a verde di Piazza Gramsci nell'ottica di una funzionalità estetica riqualificante, all'interno di un progetto di rigenerazione che interesserà non solo il Piazzale, ma anche le vie del centro storico basso (I lotto), Piazza del Popolo e la zona della stazione (II lotto).

- **Castello Alto**, richiede un'attenzione particolare per la complessità del quartiere medesimo, da anni oggetto infatti di numerosi interventi. In termini di decoro e manutenzioni, questo impegno proseguirà con una stretta decisa al contrasto agli abbandoni dei rifiuti, con l'utilizzo delle fototrappole e degli ispettori ambientali, nonché con l'importante attività di indagine della PM. Un maggiore dialogo con i privati residenti, una migliore pulizia e armonia della gestione degli spazi pubblici e il mantenimento della ZTL e il contrasto alla sosta selvaggia, sono solo alcune delle azioni necessarie affinché il quartiere possa trasformarsi in un volano per l'intera città, trovando **una nuova identità visiva, culturale** e, conseguentemente, una nuova immagine turistica.
- **Non solo centro storico**: i fenomeni di degrado, seppur di diversa natura, sono presenti in modo pervasivo in tutta la città. Per questo motivo è previsto nel triennio un **incremento della dotazione di fototrappole** necessarie alla contestazione di abbandoni e reati ambientali.

Il **tavolo di lavoro per l'esecuzione dell'appalto del verde** che è stato istituito nel mese di novembre revisionerà con cura la mappatura delle aree a verde, dei tagli previsti, delle aree oggetto di maggiore degrado in tal senso, con un particolare focus alle zone industriali.

I **cimiteri** sono sempre meno frequentati da cittadini attivi che svolgevano anche importanti compiti di cura. Tale considerazione e il progressivo invecchiamento delle strutture cimiteriali sarà oggetto di un tavolo di lavoro con l'UTC per analizzare possibili forme di gestione futura.

- La corretta manutenzione delle **caditoie** e di tutti gli elementi urbani del reticolo assimilabili ad esse è una priorità dell'Amministrazione. Nel 2025 verrà messa in atto una programmazione specifica con l'uso del SIT e impostato uno specifico affidamento che possa fornire una mappatura e un "anno zero" specifico per questa tipologia di manutenzione.
- Le **rotatorie in ingresso e uscita dal paese**, come poco sopra detto, saranno oggetto di una gestione in convenzione nell'ambito dell'applicazione del Regolamento Beni Comuni.
- L'impegno dei privati dovrà essere una priorità: l'Amministrazione dovrà intercettare

nuove forme di **partecipazione civica** e dialogo con la collettività al fine di incentivare i comportamenti virtuosi e censurare coloro i quali agiscono senza rispetto della cosa pubblica. Per questo l'Amministrazione dovrà intraprendere un nuovo dialogo, anche attraverso assemblee permanenti o **gruppi di coordinamento tra Amministrazione e privati**, al fine di condividere la responsabilità del decoro della città e affrontare insieme possibili situazioni di degrado effettivo o potenziale che potrebbero verificarsi all'interno di proprietà private, quali facciate, corti interne, balconate su pubblica via, fondi sfitti.

Politiche verdi e sostenibilità

Le politiche verdi sono una **priorità emergente** per le Amministrazioni del futuro: per questo abbiamo previsto un assessorato con specifiche competenze in merito e centralità della delega, per agire non solo sulla tutela ambientale, ma anche sul benessere animale, sulla tutela della biodiversità, sul contrasto al cambiamento climatico, sul decoro cittadino.

- Un progetto peculiare delle Amministrazioni che si sono susseguite al governo della città è che intendiamo proseguire è quello della creazione di un **anello verde** intorno al nucleo urbano che possa proteggere, valorizzare e migliorare la vivibilità cittadina (collegamento tra il nuovo sentiero dei filosofi e via Ballerini, a sud, tra il parco Bartali e via Primo Maggio a nord, anche attraverso la creazione di nuovi orti sociali, tra l'area del Circolo di Puppino e la nuova zona sportiva privata di via XXIV Maggio, nonché nell'area a verde del nuovo presidio ospedaliero del Santa Verdiana). Dopo una prima fase di recupero di alcune aree a verde, in particolare del "Parco dei Filosofi", che sta avendo importanti difficoltà di gestione dovute anche alla non corretta piantumazione di molte essenze, sulla quale abbiamo intrapreso un dialogo con l'azienda realizzatrice, il Tavolo di lavoro lavorerà alla creazione di un vero e proprio "Piano del Verde", che definisca con chiarezza sfalci, attività di diserbo con prodotti non dannosi per la salute, periodo e modalità di potatura delle alberature, modalità di gestione delle aree "a verde libero" e, infine, programmazione di interventi di creazione di nuove aree a verde ordinate, in un'ottica di integrazione tra esigenze di decoro e necessità di un approccio rispettoso alla materia ambientale.

Tale gestione integrata avrà come obiettivo il ripristino e la tutela dei così detti **"ecosistemi di prateria"**. Questo piccolo gesto di riconnessione con la natura avrà molteplici effetti positivi: un ecosistema funzionante apporta una serie di servizi ecosistemici positivi, sia sull'ambiente, sia sulla vivibilità dell'intero paese. Le zone a "verde libero" permettono ai nostri parchi di acquisire un valore estetico migliore colorato dalla fioritura di erbe selvatiche, che attraggono insetti impollinatori come api e farfalle (sempre più a rischio di estinzione), uccelli granivori ed insettivori, contribuendo ad un incremento notevole della **biodiversità**. La corretta gestione del verde, sulla quale un'azione di dialogo e partecipazione dovrà essere attivato anche con i privati, in particolare nelle zone agricole, porta effetti benefici anche sulle conseguenze degli eventi climatici estremi, prevenendo erosione e disseccamento del suolo nei periodi di siccità, e favorendo l'assorbimento di acqua in caso di forti piogge,

oltre all'inestimabile servizio di "cattura" di molte molecole generate dalla combustione di motori a scoppio e dai sistemi di riscaldamento domestici, dannose sia per il clima che per la salute.

- I **parchi** urbani dovranno essere intesi quindi come luoghi **multiservizio**: dove poter godere di momenti di relax e svago, luoghi di comunità, luoghi di sensibilizzazione ed educazione ambientale, ma anche dove svolgere attività fisica all'aperto, sia per piccoli che per adulti, a questo scopo saranno dedicate apposite aree e incrementati e migliorati gli attuali parchi gioco e le strutture per l'attività motoria, in un'azione trasversale da condurre in concertazione con il mondo dei più piccoli e dello sport.
- Nell'ottica di una integrazione tra uso delle aree a verde e funzioni di carattere ricreativo e sociale, verrà avviata nel prossimo triennio una riorganizzazione del progetto degli **orti sociali**, come meglio evidenziato nella relativa sezione.

In generale, l'Amministrazione dovrà prevedere forme di pianificazione nella gestione del proprio patrimonio arboreo, anche attraverso l'aiuto di figure specializzate e con la collaborazione virtuosa con l'ISIS Enriques.

- Il tema del fiume, anche a seguito dei gravi fatti alluvionali del 2024, è tornato nella più ampia sensibilità dell'opinione pubblica come centrale. Oltre alle azioni di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, come meglio analizzate più avanti nel testo, è necessario valorizzare la tutela e la valorizzazione dell'**ecosistema fluviale**. Nel prossimo triennio intendiamo pertanto adottare lo strumento del **Contratto di fiume**, per intraprendere un dialogo collaborativo con il Consorzio di bonifica e per programmare nuovi investimenti in tema, valorizzando realtà associative che lavorano in tale campo, in particolare per un investimento importante al **campo gara di Granaiole**.
- Il benessere animale va di pari passo al benessere dell'intero ecosistema della città. Per questo è importante un approccio che tenga insieme le esigenze di **tutela animale**, la promozione di azioni di miglioramento ambientale, creazione di habitat e **ripopolamento faunistico** (come previsto nelle linee guida di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia-ATC), il **dialogo** tra le **associazioni animaliste** e le realtà del **mondo della caccia** appunto, entrambe impegnate, ognuna per la propria parte, nella creazione di un ambiente sano, lontano dalle logiche di maltrattamento, sfruttamento o distruzione degli ecosistemi. Oltre a un costante sostegno alle associazioni che si occupano, in particolare, della cura degli animali da compagnia in stato di abbandono, l'Amministrazione dovrà favorire una valorizzazione delle azioni di tutela del patrimonio boschivo e agricolo, in equilibrio con la presenza della fauna tipica delle nostre zone, nonché aiutare le forze dell'ordine nel contrasto al fenomeno del bracconaggio.
- Nel prossimo triennio, in piena integrazione con la necessaria revisione dell'organizzazione interna in materia di turismo, l'Amministrazione progetterà il **reticolo di sentieristica urbana ed extraurbana**, volto a fare conoscere il nostro territorio, nelle sue bellezze ambientali e nelle peculiarità morfologiche e storiche che

- lo caratterizzano, anche attraverso specifiche caratterizzazioni legate a percorsi a carattere tematico.
- Una gestione oculata e razionale del sistema di **raccolta dei rifiuti** è alla base di un ambiente sano, non inquinato, decoroso. In un'ottica generale e di area, è fondamentale tornare a discutere con la cittadinanza circa quali forme di **impianto di smaltimento** possano essere progettate sul territorio, purché rispondenti alle migliori tecnologie sul mercato del trattamento dei rifiuti, sicure da un punto di vista sanitario e ambientale, utili alla **differenziazione** del rifiuto. Tutto ciò dovrà essere letto in sinergia con la riduzione progressiva del rifiuto prodotto. In un'ottica di dettaglio, l'Amministrazione ha avviato un tavolo di lavoro con il gestore e nel corso del prossimo anno analizzerà le principali problematiche emerse da un confronto con i cittadini e con gli uffici specializzati: la revisione completa delle utenze iscritte nei propri registri al fine di **riordinare lo stato effettivo della rete di utenze della città**, la creazione di un meccanismo di partecipazione permanente con la collettività, e in particolare con le categorie economiche, per analizzare gli effetti sulla **bollettazione** della nuova tariffa corrispettiva, il contrasto al fenomeno dell'**abbandono dei rifiuti**, attraverso l'impiego di **fototrappole, ispettori ambientali, controlli sulle residenze** e dialogo con il **centro di raccolta**, in particolare in ordine alla fruibilità di alcune procedure di conferimento.
 - “Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, ma la prendiamo in prestito dai nostri figli”. Ogni azione di politica ambientale, perciò, deve essere legata alle attività di **formazione**: solo dei cittadini che fin da piccoli sono educati al rispetto dell'ambiente, alla differenziazione del rifiuto, alla valorizzazione del paesaggio e degli ecosistemi, al rispetto per gli amici animali potranno essere presidio della tutela ambientale futura. Pertanto l'Amministrazione promuove **programmi educativi** fuori e dentro le scuole, come meglio descritto nella parte relativa all'educazione (paragrafo comunità), nonché attiverà **azioni collettive e iniziative** quali la raccolta periodica degli abbandoni nelle diverse zone del paese con squadre di volontari o la messa a dimora di nuovi alberi con azioni di civismo spontaneo. Le nuove piantumazioni, pianificate e con essenze perlopiù autoctone, dovranno andare di pari passo con la cura del patrimonio arboreo, il nostro capitale naturale, anche avvalendosi di professionisti agronomi. In tal senso nel 2025 proseguirà l'impegno sulla riscoperta dell'attività di partecipazione civica come, ad esempio, Puliamo il Mondo, già da questo anno scolastico estremamente valorizzata e con un incremento sensibile delle azioni e della partecipazione degli studenti, nonché delle attività dell'associazione degli agricoltori all'interno delle scuole.

Protezione civile e tutela ambientale

Il cambiamento climatico, le emergenze ambientali e sanitarie, e non ultima l'emergenza alluvionale che abbiamo a nostro discapito vissuto il 17/18 ottobre 2024, ci hanno insegnato in questi anni quanto la creazione di una macchina unica e funzionale di protezione civile dell'Unione dei Comuni Empolese - Valdelsa sia stata fondamentale. Per questo, vista anche l'efficienza dimostrata durante l'emergenza e l'importanza di attivare i cittadini stessi nel sistema di protezione civile, nei prossimi anni saranno sempre maggiormente valorizzate le

azioni di **prevenzione, sensibilizzazione e formazione** in materia di protezione civile.

- il **decoro urbano** è il primo anticorpo a eventuali fenomeni legati al rischio idrogeologico: come sopra detto pertanto l'Amministrazione sta progettando un intervento sensibile di mappatura e manutenzione straordinaria delle **caditoie** e delle **fosse pubbliche e private**.

A fronte di un reticolo idraulico spesso in sofferenza a causa della portata degli eventi climatici estremi e dell'adeguatezza del nostro sistema fognario, risulta fondamentale una strenua attività di progettazione e programmazione di interventi strutturali di sicurezza idraulica.

- Gli eventi alluvionali hanno dimostrato, purtroppo, la correttezza dei modelli idraulici progettati con l'ufficio di protezione civile dell'Unione dei Comuni. Pertanto l'Amministrazione chiederà in tutte le sedi il **finanziamento delle opere idrauliche già progettate** e coerenti con i nostri strumenti urbanistici: i lavori di consolidamento della **cassa di espansione Madonna della Tosse 1**, le opere di **messa in sicurezza del fiume Elsa** sul tratto Certaldo - Castelfiorentino in particolare in riferimento ai rialzi degli argini nei punti individuati dalla pianificazione intercomunale, la realizzazione della **cassa di espansione Madonna della Tosse 2** e le **opere idrauliche connesse ai lotti IV e III della 429bis**, in particolare le **casce di compensazione** di quest'ultimo lotto, anche e soprattutto alla luce del carico infrastrutturale che si è creato in tale porzione di territorio e a tutela delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali. Analoga attenzione dovrà essere posta sul carico infrastrutturale e idraulico che si andrà a realizzare nella frazione di **Granaiolo** come conseguenza dei lavori sul raddoppio ferroviario sul territorio dei Comuni di Castelfiorentino e Empoli.

Le **opere di sicurezza idraulica** possono inoltre, in un'ottica integrata rispetto alle politiche ambientali della città, avere uno **sviluppo polifunzionale**: l'Amministrazione proporrà quindi uno sviluppo polifunzionale delle medesime, al fine di creare, ad esempio, "zone umide" di **bioconservazione**, o parchi naturali fruibili.

- Alla luce dello studio di microzonazione sismica di II livello trattata nel Piano Strutturale Intercomunale, diventa strategica un'analisi con l'ufficio tecnico comunale circa le condizioni di **tenuta statica e sismica degli edifici strategici** comunali e delle vie di comunicazione ad essi connesse. Continuare la messa in sicurezza degli edifici pubblici, dalle scuole alle strutture sportive, costituisce un lavoro oneroso, silenzioso, che non si vede ma è fondamentale per la sicurezza di tutti noi. Un lavoro ormai rodato da anni, che ha visto importanti finanziamenti esterni in particolare sulle nostre scuole e che dovrà continuare ad essere prioritario per la nostra Amministrazione.
- Le ultime estati ci hanno necessariamente posto di fronte all'emergenza della radicalizzazione delle stagioni climatiche. Pertanto, l'Amministrazione comunale intende avviare un tavolo di progettazione di interventi di contrasto ai fenomeni di **siccità**, come la creazione di invasi collinari a cui attingere in caso di emergenza, sempre nella logica di polifunzionalità sopra detta.
- Infine, l'Amministrazione supporta le attività di **formazione e sensibilizzazione** curate dalla protezione civile dell'Unione dei Comuni Empolese - Valdelsa e dalle associazioni

di protezione civile presenti sul nostro territorio dentro e fuori ai luoghi di apprendimento.

Transizione energetica

Il tema dell'energia è un **tema di contrasto alla povertà e leva per la creazione di comunità**.

- L'Amministrazione sta continuando l'opera di **efficientamento energetico** del patrimonio pubblico, **vigilando** allo stesso tempo sulle eventuali forme di **esternalizzazione** realizzate, al fine di garantire un costante **controllo** sul rispetto dei termini contrattuali di concessione. Interventi sugli impianti di riscaldamento, sostituzione degli infissi, creazione di impianti fotovoltaici, valutazione circa la realizzazione di cappotti termici sono i principali interventi in progettazione presso l'ufficio tecnico. In particolare in tal senso va letto l'intervento inserito nel PTOOPP per la scuola primaria "Tilli".
- Nel corso del 2025 avvieremo una serie di percorsi con alcuni privati per vagliare la possibilità di creare delle **comunità energetiche**. In tal senso l'Amministrazione fornirà la cornice giuridica di riferimento e opererà una mappatura sui beni di proprietà. Tali comunità dovranno prima di tutto essere gruppi di persone, secondo una **logica cooperativa e mutualistica** di aiuto reciproco e contrasto alla povertà energetica. Solo la creazione di tali rapporti, infatti, può essere la sana base per la durevolezza di un progetto di condivisione energetica, che possa poi proseguire, ad esempio, con la creazione di impianti fotovoltaici attraverso l'uso dei tetti degli edifici pubblici e privati. Nel 2025 l'Amministrazione si propone di approvare gli **atti di cornice** e sistema necessari all'avvio di sperimentazioni di comunità energetiche.
- Infine, l'Amministrazione dovrà aprirsi a forme di progettazione condivisa circa le nuove **sperimentazioni in tema di sfruttamento e conservazione di energia rinnovabile**. Creare infatti un meccanismo virtuoso di produzione di **energia pulita** di proprietà pubblica che possa immettere e condividere energia nelle reti pubbliche deve essere una priorità.

LA SICUREZZA

Giustizia sociale

Un approccio integrato e completo al tema della sicurezza deve necessariamente muovere le proprie basi dagli aspetti di fragilità sociale, economica ed educativa della nostra città: essi sono elementi significativi e determinanti per la creazione di condizioni di contrasto alla criminalità. Un paese sicuro è un paese dove la microcriminalità viene contrastata anche con azioni sociali che possano sottrarre individui disperati e sulla soglia della povertà ai giri di malaffare dei pochi che, privi di scrupoli, sfruttano le debolezze altrui.

- Il **rafforzamento della rete sociale** del territorio, la promozione della medesima e la valorizzazione delle buone pratiche, è un elemento che può collegare il tema della tutela sociale, alla creazione di giustizia sociale.

Per questa ragione è stato avviato il così detto **"Pacchetto Giustizia Sociale"**: una serie di misure che abbiano come obiettivo il raggiungimento di obiettivi di giustizia sociale,

appunto, sotto vari aspetti e in maniera estensiva verso tutte le deleghe amministrative della Giunta. Nel 2025 tale pacchetto si sostanzierà, tra le altre cose, nella messa a terra del Regolamento sulle **idoneità alloggiative**, in un importante contrasto all'abbandono dei **rifiuti**, ad un dialogo con i privati **proprietari di immobili** per una decisa "sensibilizzazione" ad un uso delle proprietà congruo al corretto vivere civile, fino al recupero del non riscosso nei servizi comunali e nelle imposte dirette, secondo il principio del **pagare tutti per pagare meno**.

- Considerato l'alto tasso di marginalità presente in particolar modo nelle comunità straniere, dovuto a divari culturali, economici, educativi, si renderà necessario sempre più rafforzare le politiche di tutela sociale: giustizia sociale infatti è **bilanciamento della ricchezza, delle opportunità lavorative ed educative**. A tal fine ogni politica di rafforzamento dei **rapporti con le comunità straniere** è fondamentale nella tenuta sociale della città: **corsi di italiano per stranieri**, azioni di supporto al **protagonismo femminile** nella creazione di ponti tra comunità, investimento in **mediazione culturale** e giusta informazione ai cittadini stranieri circa i servizi gratuiti resi dall'Amministrazione Comunale. In tale senso, in collaborazione con la SdS, è stato attivato uno sportello itinerante per le comunità straniere volto, nel 2025, ha integrare tutti i servizi pubblici, legali, ufficiali per l'immigrazione in uno **sportello unico** presso il palazzo comunale. Analogamente saranno contrastate tutte le attività private che possano attivare percorsi illegali.
- Un ruolo chiave in termini di equilibrio della bilancia sociale è rivestito dalle scuole e dalle agenzie educative del territorio. Un equilibrio nella **formazione delle classi** in termini di origine, bisogni, necessità, la creazione di una **solida programmazione estiva** che tuteli le famiglie più fragili, un intervento strutturale nella progettazione delle **attività educative informali per la fascia adolescenziale**, fascia della popolazione estremamente soggetta ai rischi di fenomeni di marginalizzazione, è prioritario e meglio analizzato nel settore scuola.
- La **cultura del lavoro** è la chiave fondamentale per bilanciare le esigenze, i bisogni e le necessità della popolazione. L'Amministrazione ha avviato un confronto con il Centro per l'Impiego della Regione e nel 2025 organizzerà delle attività di coprogettazione volte a migliorare i meccanismi di collegamento domanda e offerta sul territorio.

Controllo del territorio, diritti e doveri

La relazione "diritti e doveri" è un elemento fondamentale di una città che faccia della **vivibilità urbana** la propria cifra stilistica. Una comunità ha bisogno di cittadini che siano consapevoli che tutto ciò che li circonda, il "bene pubblico", dipende dai loro comportamenti quotidiani, che pertanto dovranno essere ispirati dai doveri del **rispetto reciproco**, del rispetto della legge, del rispetto del decoro urbano.

- Nei primi mesi di mandato è stata avviata una collaborazione proficua con tutte le forze dell'ordine, attraverso incontri periodici e integrazione tra gli uffici. Nel corso del 2025 l'Amministrazione continuerà a collaborare con il Prefetto e con il Questore di Firenze per un'opportuna collaborazione e creerà un **osservatorio permanente sulla sicurezza**, come organo cittadino per il monitoraggio delle situazioni di degrado o di

microcriminalità, può essere uno strumento di ricezione dei bisogni, a cui, tuttavia, dare risposta attraverso **politiche nazionali**: la **certezza della pena** e la maggiore **presenza di forze dell'ordine sul territorio** sono necessità di cui l'Amministrazione deve farsi portavoce, non potendo appunto agire direttamente su di esse. Tale osservatorio sarà strutturato dando particolare rilevanza ai così detti "corpi intermedi" e alle associazioni di varia natura, per permettere la più forte rappresentatività possibile.

- L'Amministrazione dovrà quindi concentrare i propri sforzi in una logica di "riappropriazione" collettiva degli spazi che la comunità percepisce come identitari. La **stazione** dovrà sempre più essere luogo frequentato e vissuto. Abbiamo avviato un **dialogo costruttivo con RFI e Trenitalia** per una valorizzazione di tutte le stazioni ferroviarie del Comune, anche per riflettere sull'uso degli immobili che insistono in tale area del paese e permettere una valorizzazione delle realtà del III settore e degli enti pubblici, come l'Ufficio turistico.
- La zona antistante la stazione deve essere valorizzata, favorendo la presenza di attività commerciali che abbiano a cuore il decoro e l'immagine complessiva di Castello, attraverso uno stretto dialogo con le associazioni di categoria e le forze dell'ordine, per **favorire attività a valore aggiunto e tradizionale e controlli stringenti** e uniformi sul territorio. In tal senso e in perfetta linea con quanto accaduto nei primi mesi di mandato, è confermata la collaborazione con le forze dell'ordine nel metodo di lavoro condiviso che porta alla **sospensione o al ritiro di licenze** di attività coinvolte in fenomeni di criminalità.
- Il **Piazzale** deve essere oggetto di un forte investimento in **decoro e bellezza**, nel recupero delle aree a verde e nella centralità come luogo di eventi per la cittadinanza. In tal senso il progetto di recupero inserito nel PTOOP. L'area del **Leccio**, via **XX settembre**, il **Chiassetto** e **Piazza delle Stanze Operaie**, dopo una prima riqualificazione urbana, ad esempio con l'**investimento di pavimentazione di via XX settembre**, appunto, dovranno essere oggetto di un nuovo investimento sociale e in termini di vivibilità.
Sicurezza vuol dire anche più luce: abbiamo quindi avviato una contestazione circa i guasti all'illuminazione pubblica presenti nell'area a favore di una **sostituzione completa dei corpi illuminanti dell'area**. Inoltre, è in progettazione una semplice **area per il gioco libero nell'ex arena** particolarmente destinata ai piccoli del quartiere.
- L'Amministrazione continua a investire sulle **forze dell'ordine** presenti sul territorio, favorendo l'aumento degli **organici**, la **collaborazione** con l'Ente pubblico, l'impiego di forme di potenziamento dei presidi sociali, quali le **guardie giurate**, l'ampliamento dei sistemi di **videosorveglianza**. In particolare, nel 2025, l'Amministrazione intende investire in un ampliamento del parco di fototrappole di proprietà del Comune, avviare un progetto di **cooperazione con i privati in ordine alla videosorveglianza**, con apposito quadro normativo da approvare in Consiglio.
- Al fine di chiarire le dinamiche connesse al personale della polizia municipale del **corpo dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa**, l'Amministrazione ha concordato in seno all'Unione medesima un tavolo di concertazione e verifica degli standard di

- personale sia per la propria città che per il territorio allargato.
- Anche per il 2025 è confermato l'**investimento sulla vigilanza privata**, come importante ausilio nel presidio del territorio, pur nella consapevolezza che tale presidio privato debba sempre più essere garantito dal sistema pubblico.
 - Incrementare l'organico delle forze dell'ordine sul territorio è una priorità. Per questo l'Amministrazione, nel 2025, prevede di porre in essere una serie di misure coordinate, in particolare in tema di politiche abitative, per **favorire l'assegnazione di nuovo personale alla città**, in accordo con i corpi interessati.
 - Nel 2025 sarà avviato un importante investimento per la creazione di **varchi in ingresso e uscita dal paese** che possano, da un lato effettuare precisi controlli sul rispetto del codice della strada, dall'altro svolgere surrettiziamente una funzione di controllo del territorio.
 - Il **pacchetto giustizia sociale** prevede specifiche azioni in termine di controllo della **qualità dell'abitare**, volte a incidere su meccanismi di sfruttamento della cittadinanza e del lavoro. In termini di sicurezza questo vuol dire non soltanto aver già messo in campo un **coordinamento rafforzato tra uffici** per l'analisi dei casi dell'abitare più sensibili e da attenzionare alle forze dell'ordine, ma anche monitorare gli investimenti privati sulla città e indirizzare i proprietari di immobili verso una messa a leva economica sana per tutti, proprietari e città.
 - Il tema della **cultura della legalità** ci riguarda, oggi più che mai: favorire la diffusione di valori ispirati al senso civico e al rispetto del prossimo può essere un elemento chiave del contrasto, in particolare, di alcuni fenomeni criminosi che si sono verificati sul nostro territorio. L'uso di sostanze stupefacenti, i fenomeni di sfruttamento del lavoro come il caporalato, fino ad arrivare alla presenza della criminalità organizzata in Toscana, deve farci riflettere sulla necessità di implementare i programmi di sensibilizzazione e educazione su questi temi. Nel 2025 l'Amministrazione lavorerà in tal senso collaborando con le associazioni di volontariato che lavorano al tema, come Avviso Pubblico e Libera, nonché con gli Enti pubblici competenti come l'ispettorato del lavoro.

Eventi e vivibilità urbana

Una maggiore programmazione e qualità dell'offerta degli eventi in città può contribuire non solo a rendere gli spazi urbani più frequentati e quindi più vivibili, allontanando la presenza di persone dedite alla delinquenza, ma anche ad acquisire nuovamente un **senso di comunità** e appartenenza che vada nella direzione di rendere la città più decorosa, più bella, più attrattiva.

- La **programmazione** è fondamentale per avere eventi di qualità. Sia nel 2024 che nel 2025 verrà confermata l'attività del "tavolo eventi", anche grazie ai suggerimenti arrivati in tal senso dalle associazioni e dagli enti organizzatori. Nel prossimo triennio, anche in linea con le azioni da intraprendere sul settore del turismo, è prevista una **revisione totale dell'ufficio turistico e della ProLoco** cittadina, che diventino quindi l'ufficio operativo delle deleghe agli eventi e al turismo. Nel corso del 2025 è prevista

in tal senso anche una programmazione precisa del nuovo **canale unico di comunicazione** degli eventi e dell'offerta turistica sul territorio.

- I luoghi di creazione degli eventi dovranno sempre di più essere **di qua e di là dal Ponte**: Castello Alto e Borgo, Piazza Grandi e il Parco Urbano, sono esempi lampanti di come la creazione di momenti di incontro e vivacità sociale possano interessare tutto il nostro tessuto urbano. Nel prossimo triennio sarà pertanto favorita anche una diversificazione dell'offerta in tal senso.

LA COMUNITÀ

Educazione e politiche giovanili

Il mondo dell'educazione è centrale nelle politiche amministrative del Comune: Castelfiorentino può essere davvero una **comunità educante**, ossia una rete composita che agisce per formare le nostre bambine e bambini in una città sana, stimolante, che valorizzi la loro esperienza educativa, che li **incoraggi** nel loro scegliere, nell'agire, nello sbagliare, nell'imparare. In questo, un primario ruolo deve essere ricoperto dalle nostre scuole, dai servizi alla prima infanzia all'istituto secondario superiore.

- La creazione effettiva di un solo Istituto Comprensivo, attraverso il **superamento ideale della suddivisione in plessi scolastici**, che vada nella direzione di un'offerta uniforme nei livelli e nella qualità, ma sempre personalizzata dalla figura del docente e dall'agire del gruppo classe, è una priorità. Per coadiuvare gli organi scolastici in questo cambiamento, l'Amministrazione ha messo in campo dall'attuale a.s. 2024/2025 un parziale **superamento della zonazione**, grazie alla possibilità offerta in sede di iscrizione di farlo fuori dalla scuola di competenza territoriale. Nell'a.s. 2025/2025 l'Amministrazione intende consacrare formalmente tale scelta, con una programmazione del servizio sempre più specifica e tarata sul quadro delle iscrizioni dell'anno.
- Al fine di ottenere una migliore programmazione dei servizi, l'Amministrazione nel 2025 attuerà il processo di **allineamento delle iscrizioni ai servizi comunali con le iscrizioni scolastiche**.
- Una fonte di crescita per la nostra realtà scolastica sarà avviare dei veri e propri **statì generali dell'Educazione**, di concerto ai due Dirigenti Scolastici presenti sul territorio e ai rispettivi Consigli di Istituto, per favorire l'innovazione didattica attraverso una nuova offerta educativa che si adatti ai bisogni educativi della nostra popolazione scolastica e essere possa essere fonte di attrazione di nuove iscrizioni a livello di area.
- Sarà necessario concordare con le Dirigenze scolastiche una nuova **strategia comunicativa**, anche attraverso l'uso consapevole dei canali di comunicazione media che valorizzi le nostre scuole, come luoghi di condivisione, cura, educazione, socialità, inclusione.
- I **servizi scolastici** saranno un forte punto di riferimento in termini di misure di **sostegno alla famiglia**: saranno sottratti dalle logiche dei ribassi, a favore di appalti 100% qualità e forme di coprogettazione. Qualità, rigore nei controlli, continui monitoraggi, risposta ai bisogni delle famiglie, saranno i cardini di questa nuova

programmazione. In una logica di giustizia sociale e come emerso anche dai tavoli di concertazione sindacali e delle categorie, si ritiene necessario effettuare un recupero del non riscosso molto deciso, al fine di rinviare la possibilità di un aumento della tariffazione in seguito all'aumento costante dei costi dei servizi.

- Un altro elemento della nuova strategia educativa dell'Amministrazione sarà la revisione dello strumento del **"Tavolo dei minori"**. Nel corso del prossimo triennio inseriremo all'interno di tale tavolo una **struttura tecnica** che possa supportare il Comune nella programmazione delle attività educative attraverso competenze specifiche nel campo dei servizi, della nutrizione, della pedagogia, dell'inclusione. In tal senso inoltre, nel breve termine l'Amministrazione intende dare vita a un percorso di costruzione e messa a terra di un patto educativo di comunità, con lo scopo di condividere una cornice pedagogica condivisa al fine di valorizzare processi di partecipazione e coeducazione che possano tenere insieme istituzioni scolastiche ed educative, extra-scuola, famiglie, associazioni sportive ecc... per e con le famiglie.
- E' centrale nelle voci di investimento del bilancio comunale la programmazione degli interventi di **edilizia scolastica**: dalle misure di **messa in sicurezza** degli edifici, al loro **efficientamento energetico**; dalle migliorie strutturali alla creazione di **luoghi belli**, soprattutto negli ambienti esterni, tutto dovrà essere orientato al miglioramento di quello che viene chiamato in pedagogia il "Terzo insegnante", ossia l'ambiente scolastico. In tal senso si veda la sezione lavori pubblici.
- Pur nel rispetto del concetto di autonomia scolastica, nel prossimo triennio l'Amministrazione intende avviare un tavolo di coprogettazione dei finanziamenti erogati dall'Amministrazione per il Piano triennale dell'offerta formativa (**PTOF**), che dovranno essere orientati a una maggiore valorizzazione e sinergia con il territorio, con la messa a disposizione dei talenti della città per potenziare la missione educativa della nostra rete.
- La centralità dei **servizi alla prima infanzia** partirà da un importante investimento in edilizia e servizi: la creazione del **nuovo nido d'infanzia Panda** e la rinascita del **nido d'infanzia Scoiattolo**, dopo un importante intervento di ristrutturazione, punterà a incrementare significativamente i posti bambino a disposizione nei nostri servizi, al fine di abbattere la lista d'attesa e fornire nuove opportunità di crescita per i bambini e di autonomia per le giovani coppie. Si veda in tal senso la sezione lavori pubblici.
- Al fine di accompagnare tale complesso percorso di costruzione fisica e educativa, anche nell'ottica della continuità verticale e della creazione di poli zerosei, l'Amministrazione si doterà nel 2025 di un **coordinatore pedagogico interno** individuato nella pianta organica dell'Ente, eliminando così la necessità di effettuare affidamenti di servizi in tale senso.
- In quest'ottica, l'Amministrazione strutturerà una nuova **"strategia 1000 giorni"**, che possa essere la creazione di un affiancamento in ottica olistica (sanitaria, educativa, sociale..) per i genitori. Tale strategia terrà insieme non soltanto le agenzie educative più di facile individuazione, ma anche le strutture sociosanitarie del territorio, la ASL, la SdS, le realtà paritarie del territorio. L'obiettivo sarà creare, in un'ottica di genere e di promozione dell'esperienza della genitorialità, dei veri e propri presidi educativi a

cui le famiglie possano rivolgersi nei primi anni di vita dei figli.

- L'ambito dell'**extrascuola** nel prossimo triennio verrà totalmente ripensato, attraverso forme di coprogettazione, così come condiviso con le realtà sindacali in fase di concertazione, che valorizzano la varietà dell'offerta educativa e l'importanza delle esperienze territoriali. All'offerta laboratoriale sarà quindi necessario affiancare un importante lavoro sulla fascia adolescenziale e post adolescenziale, attraverso l'impiego di **educatori di strada, mediatori, luoghi** per la fruizione libera da parte dei giovani in borgo. Egualmente, saranno promosse attività capillari sul territorio, che possano così raggiungere il più alto numero di ragazze e ragazzi possibile. La **rete delle associazioni** che si impegnano nel settore dell'educazione dovrà essere valorizzata e tutelata, anche attraverso un costante affiancamento nella ricerca di finanziamenti.
- Nel 2025 un intervento specifico sarà volto alla realizzazione di un'**unica carta dei servizi offerti dal territorio**, che andrà di pari passo alla realizzazione di un'unica progettazione dell'offerta che possa rispondere al meglio ai bisogni dei bambini e bambine, ragazze e ragazzi.
- Nel 2025 verranno inoltre riprogettati i percorsi di **sostegno alla genitorialità**, con azioni rivolte a supportare le famiglie nel complesso compito di educare i figli, in un tessuto sociale sempre più sofferente.
- Visto il territorio e la storia castellana, particolarmente apprezzata potrebbe essere una nuova sperimentazione educativa nel settore dell'**educazione all'aria aperta**, attraverso la creazione di servizi di tale genere sul territorio castellano (agrinido, fattoria didattica...).
- Nonostante la competenza della Città Metropolitana di Firenze, l'**ISIS "Enriques"** è per ogni castellano una scuola della città. Per questo continueremo il rapporto proficuo avviato in questi anni con la Dirigenza Scolastica, nella piena valorizzazione dell'offerta formativa, del protagonismo giovanile e dei momenti di scambio e crescita con il territorio, in particolare per il 2025 sia nel monitoraggio delle opere svolte nel plesso dalla CM, sia nella coprogettazione delle azioni educative connesse ai finanziamenti PNRR.
- Sarà sempre più importante, con discrezione ma anche sincera partecipazione, mettersi a disposizione dell'importante realtà della **Comunità familiare di San Martino**, fulcro di una fondamentale azione socio educativa nella nostra città, che sempre più dovrà essere valorizzata come esempio positivo di educazione, fare comunità, fare famiglia.
- L'educazione ambientale, la sensibilizzazione alla cura e il rispetto di ciò che ci circonda, a partire da semplici iniziative, stanno alla base del **progetto delle politiche educative** di questa amministrazione. Costruire processi di consapevolezza, cercare di promuovere una maggiore sensibilità su più fronti, che invitino i più piccoli ad un pensiero divergente e curioso. Dal riciclo al riuso, da sostenere chi ha bisogno di aiuto, a momenti di scambio tra "vecchie" e "nuove" generazioni. L'Amministrazione si impegna a promuovere, riattivare, creare varie esperienze educative condivise nel corso del prossimo triennio come: "Puliamo il mondo" e percorsi di educazione ambientale, progetto Pedibus, progetti di valorizzazione del patrimonio arboreo per i nuovi nati,

azioni delle associazioni sportive dentro e fuori le scuole, mercatini del baratto per i più piccoli.

- Creare spazi di gioco informale, libero, in varie aree cittadine è una priorità dell'Amministrazione. Nel corso del triennio quindi l'Amministrazione intende realizzare un'**area gioco presso l'area dell'ex arena**, incrementare i giochi per bambini presenti nel **centro storico**, recuperare aree di socialità come le **zone gioco basket e calcio**, creare una nuova **area gioco nel centro storico di Castelnuovo**, incrementare la dotazione di attrezzature ludiche nei parchi gioco e nel parco urbano.
- L'Amministrazione sostiene la necessità di creare **momenti e luoghi di incontro per giovani**, al fine di tutelare relazioni fuori dall'utilizzo dei social media. In particolare, per il 2025, oltre a un costante sostegno a ogni attività di impresa con tale target, verrà favorito un dialogo con le realtà di aggregazione del III settore, e un sostegno deciso agli eventi del territorio che vanno in tal senso.

Sanità e sociale

Castelfiorentino deve essere luogo di welfare sotto le più diverse sfaccettature. Fornire alla cittadinanza gli strumenti per il proprio benessere e la propria salute, deve essere l'obiettivo di una strategia onnicomprensiva dei diversi aspetti del vivere dell'individuo.

- Per quanto riguarda il cantiere del **Presidio Ospedaliero del Santa Verdiana** e la sua messa a sistema nella rete della **sanità diffusa** Toscana l'Amministrazione, anche grazie alla SdS, ha avviato un dialogo con la struttura tecnica della ASL e con RT per verificare il rispetto degli impegni assunti verso la Città in ordine a finanziamenti, tempistiche e servizi da garantire al territorio. I servizi che dovranno prendere posto al suo interno, le **cure intermedie**, l'**hospice** e il **centro per i disturbi alimentari**, dovranno poter contare su una serie di servizi di livello intermedio che possano garantire un'**offerta strutturata e di carattere ospedaliero**. Adeguato spazio e valorizzazione dovrà essere dato anche al nostro **centro trasfusionale** che, grazie alle associazioni del territorio, svolge un ruolo cardine all'interno della ASL, e al **punto di primo soccorso**. Il tal senso, nel 2025 affiancheremo le associazioni per avere un maggiore dialogo con la RT sulle procedure di accreditamento e riconoscimento della centralità del nostro presidio.
- Nella promozione di una sanità territoriale, pubblica, diffusa sul territorio, un ruolo cardine deve essere garantito dalle **strutture di continuità assistenziale**, i presidi locali, le case della salute, i medici di base, le farmacie, nell'ottica del mantenimento di una rete di tutela della salute pubblica. In questa logica, inoltre, dovrà essere monitorata e coordinata una strategia unica in termini di politiche sanitarie tenuto conto della **rete del privato convenzionato** presente a Castelfiorentino.
- La centralità delle strutture pubbliche deve essere garantita anche grazie ad importanti investimenti sulle strutture di diretta competenza dell'Amministrazione. In questo senso nel 2025 apriremo una stagione di **importanti sperimentazioni sulle Farmacie Comunali**, volte da un lato a un incremento delle opportunità all'utenza, dall'altro a un miglioramento delle prestazioni economiche delle medesime.
- Il sostegno alle **associazioni** che sul nostro territorio si occupano di sanità e sociale

deve essere costante sia in termini economici che in termini politici: sempre più l'Amministrazione promuoverà il volontariato, la sua ricchezza e il suo essere di fondamentale importanza nell'attuale sistema di gestione sociosanitaria.

- Nel 2025 l'Amministrazione ha richiesto l'apertura di un **tavolo di concertazione** con la SdS e la Regione per la gestione dell'emergenza urgenza, in particolare la copertura dei mezzi del **118** sul territorio e sulla copertura delle varie tipologie di servizi di emergenza attivabili sul nostro territorio in rapporto baricentrico con l'Empolese Valdelsa e l'Alta Valdelsa.
- La creazione di un'unica SdS e di un unico ufficio sociale dell'Unione dei Comuni Empolese - Valdelsa permette la gestione integrata e diffusa sul territorio dei casi di disagio sociale, al fine di dare una risposta immediata e uniforme alle difficoltà, in una logica di **welfare attivo**, fuori da ogni forma di assistenzialismo fine a se stesso. La prosecuzione dell'impegno nell'attivazione di forme di supporto ai nuclei familiari che vedano nel **lavoro** la chiave di una emancipazione a lungo termine sarà costante (si veda ad esempio in tal senso il successo del progetto WIN).
- Il **contrasto** alla **marginalità** sociale e al disagio giovanile dovrà essere orientato in maniera coordinata da tutti i soggetti della rete sociale Castellana e territoriale, attraverso una puntuale analisi delle situazioni di fragilità da parte della cabina di regia comunale in essere. L'incrocio delle **banche dati** in possesso dei vari soggetti istituzionali e para istituzionali coinvolti nella rete sociale dovrà servire a creare un calante identikit delle situazioni di disagio, le quali quindi potranno essere approcciate in maniera integrata, anche grazie alla presenza sul territorio di associazioni quali Caritas e Misericordia che sono attive nella creazione di punti di ascolto e sostegno alle famiglie, sia in termini fisici che psicologici. Nel 2025 l'Amministrazione intende quindi attivare insieme alle realtà del volontariato sociale dei **punti di ascolto** per la corretta distribuzione degli aiuti del III settore.
- In un'ottica di innovazione nei servizi socio sanitari e di creazione di un polo in tal senso nell'area del costruendo Santa Verdiana, nel 2025 l'Amministrazione realizzerà il **progetto "Villa Balli"**, per il recupero di tale importante realtà attraverso una messa a sistema del relativo immobile e di coprogettazione dei servizi e cogestione dei medesimi. Uno spazio fisico, ideale, spirituale che metta in contaminazione positiva le realtà che si occupano di fragilità sociale con quelle che promuovono la vivacità culturale della nostra Città. In tale ottica nel 2025 l'Amministrazione avvierà anche un tavolo di dialogo circa la destinazione da dare ad immobili sfitti di proprietà della ASL presenti sul territorio, come l'**ex distretto**.
- Un rafforzamento della rete degli **assistenti sociali** presenti sul territorio, con un incremento numerico e una stabilità di servizio sul territorio, risulta fondamentale per garantire alti standard di assistenza alla popolazione seguita. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto in collaborazione con SdS entro il 2025, con il trasferimento del personale dell'Unione alla Società e i relativi adeguamenti stipendiali, così come emerso dai tavoli di concertazione sindacale.
- La rete dell'**emergenza dell'abitare e del diritto alla casa** dovrà essere tutelata, prevedendo un mantenimento della differenziazione della risposta in relazione allo

stato di disagio della persona (emergenza-urgenza, alloggi ERP, housing sociale, aiuto affitti). Il diritto alla casa dovrà infatti essere tutelato, anche alla luce delle nuove marginalità sociali emergenti a seguito della crisi pandemica ed economica. Nel 2025 l'Amministrazione intende coprogettare con gli uffici dell'Unione un patto di collaborazione con Publicasa, SdS e ASL che vada in una **flessibilizzazione degli alloggi del sistema dell'emergenza** per una migliore risposta alle esigenze dei cittadini in difficoltà. Inoltre, nel 2025 l'Amministrazione favorirà rimedi di housing sociale e realtà del III settore come il meccanismo virtuoso del **progetto "Casae"**.

- Dopo di noi, assistenza alla non autosufficienza, affiancamento degli anziani soli, tutela della fragilità sono valori che riguardano l'intera comunità. Oltre alla realizzazione della nuova sperimentazione di innovazione sociale di Villa Balli e alla creazione di un tavolo di lavoro sull'immobile dell'ex distretto, anche con la partecipazione della "Rete Inclusione", è necessario tutelare le realtà esistenti. La collaborazione e il dialogo con il **Centro Diurno La Ginestra**, e con **R.S.A.** presenti sul territorio deve essere mantenuta, favorendo momenti di incontro tra gli anziani ospiti, le loro famiglie, e l'intera comunità castellana, anche attraverso progetti speciali di valorizzazione della memoria cittadina in collaborazione con le associazioni del territorio.
- Gli interventi sociali sono efficaci se rispondono sempre a un criterio di **giustizia sociale**, nella costante ricerca di un bilanciamento dei bisogni, delle risposte, delle opportunità. Per questo è importante che l'Amministrazione abbia una sempre aggiornata banca dati delle persone in stato di bisogno al fine di disincentivare comportamenti scorretti che possano andare a discapito di chi è in difficoltà. Per questo ogni misura sociale dovrà essere sempre **monitorata**, sia nella sussistenza dei requisiti di accesso sia nella rispondenza della risposta data dalla rete sociale ai bisogni dell'individuo. Ciò sarà possibile grazie alla realizzazione nel 2025 di un'unica **cabina di regia** formalmente costituita in ambito sociale che possa sia gestire al meglio i casi di fragilità presenti sul territorio, sia raccogliere risorse economiche, partecipare a avvisi pubblici e progettare liberamente le proprie attività.

Sport e benessere

Lo sport è una delle cifre distintive della nostra città, con un ricco patrimonio sia in termini di strutture e impianti che di numero di associazioni e società sportive. La peculiarità del nostro tessuto urbano in tal senso, che vede equamente distribuiti sul territorio un grande nucleo sportivo, attiguo alle scuole secondo il modello del "campus", e una rete diffusa di piccoli campi per il gioco libero, va mantenuta ed anzi potenziata.

- Lo sport può essere il luogo per eccellenza della creazione di opportunità di **incontro, educazione, socialità**, eliminazione delle differenze e delle barriere economiche e culturali. Per fare questo, le agenzie educative del territorio dovranno sempre più poter collaborare con le nostre realtà sportive, valorizzando le ore di **educazione motoria** come momento di creazione di scambio proficuo di esperienze e competenze, ciò nell'ottica meglio analizzata nella sezione scuola e politiche giovanili, in ordine alla

caratterizzazione del PTOF.

- La pratica della **concessione degli impianti sportivi** ha permesso negli anni sia una corretta gestione delle strutture da parte di associazioni e società riconosciute e del territorio, garanzia di qualità e conoscenza dei bisogni e dei talenti della città, sia una ottimale programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e la creazione di opportunità di **investimento** di lungo termine. Per questo la concessione è ad oggi lo strumento da mantenere e tutelare per garantire gli standard qualitativi dello sport castellano, anche nei prossimi anni, così come già realizzato, ad esempio, con l'impianto dello stadio Neri.
- Migliori standard manutentivi devono essere raggiunti sui piccoli campi per il **gioco libero** presenti nel capoluogo e nelle frazioni, al fine di permettere la creazione di momenti di sport **informale** che possano rivolgersi a tutte le fasce d'età. Lo **stile di vita attivo lungo tutto l'arco della vita** è infatti un caposaldo delle politiche di prevenzione sanitaria che anche nella nostra città deve essere promosso, così come analizzato nella sezione educazione e politiche giovanili.
- Il grande patrimonio impiantistico della città, vede ad oggi la **carenza di strutture** dedicate, esclusive e adeguate per la pratica delle bocce, dell'atletica, del ciclismo. A questa carenza la comunità ha sempre risposto con la condivisione virtuosa degli spazi e alla collaborazione tra associazioni. L'obiettivo per il prossimo triennio sarà quindi sia terminare alcuni interventi come quello sugli spogliatoi della palestra in concessione alla Polisportiva I' Giglio - settore ginnastica artistica, sia quello di intercettare gli avvisi pubblici necessari per una miglioramento della funzionalità dell'attuale **bocciodromo** con relativo efficientamento energetico o la creazione di una struttura adeguata a tale sport negli spazi inutilizzati dell'area sportiva, oltre alla ristrutturazione della **pista d'atletica** dello Stadio, alla creazione di interventi di miglioramento delle strutture del **campo da calcio del Castelnuovo** e al potenziamento delle altre strutture all'aperto ed al coperto.
- L'Amministrazione dovrà continuare a sostenere le **associazioni** e le **società sportive**, favorendo momenti di incontro con la cittadinanza, promuovendo le iniziative educative delle realtà del settore, la creazione di grandi eventi sportivi in città e la loro capacità di intercettare risorse economiche.

Frazioni

Le frazioni vivono bisogni analoghi a quelli del capoluogo, con la peculiarità della distanza fisica che si traduce, spesso soprattutto per la popolazione anziana e fragile, in una forma di isolamento rispetto alle opportunità educative, sportive, sanitarie, di acquisto e assistenza presenti nella città.

- Una nuova mobilità da e verso le frazioni. Questa è l'esigenza maggiormente percepita dai nostri cittadini, in questo momento, a proposito di mobilità dolce, in una città in cui ogni utente della strada sia rispettato. Costruire un **sistema di ciclovie** che possa condurre alle **aree residenziali delle frazioni e alle aree industriali** spesso attigue,

può essere un elemento di contrasto all'inquinamento che favorisca uno stile di vita sano e lento. Ma anche progettare una linea di autobus urbana che permetta ai cittadini di ogni età di sviluppare la propria autonomia nel potersi spostare comodamente tra tutti i punti di maggior interesse per la comunità (dalle frazioni al centro storico, all'ospedale, alle scuole, ai palazzetti dello Sport, ai cimiteri). L'Amministrazione dovrà quindi dotarsi di un parco progetti in tal senso, al fine di essere competitiva nella ricerca di finanziamenti fuori dal bilancio comunale.

- Le frazioni vivono in questo momento, come altri luoghi della città, il verificarsi di alcuni fenomeni di degrado, da combattere con una **più attenta manutenzione** e con il diffondersi di pratiche di **educazione civica**: dalla manutenzione delle **caditoie**, al contrasto all'abbandono dei **rifiuti**. Essendo fenomeni pervasivi, valgono pertanto per le frazioni le medesime considerazioni fatte per il tema del decoro.
- Gli elementi di peculiarità geografica delle frazioni fanno sì che ci sia un sempre maggiore bisogno di mappare i **bisogni di mobilità** della popolazione per rispondere ad essi con la strutturazione di servizi di **trasporto** che siano coerenti. Mezzi ecosostenibili, car sharing, **ciclovie extraurbane** da e per il capoluogo possono essere soluzioni di mobilità che rispondano a tali bisogni. Nel 2025 l'Amministrazione intende avviare la **coprogettazione di una linea autobus urbana** che possa collegare le frazioni al capoluogo cittadino e ai principali punti di interesse (stazione, ospedale, cimiteri, scuole, palazzetti dello sport, stadio), anche con piena integrazione degli interventi simili effettuati in ambito di volontariato sociale.
- Il ricambio demografico all'interno dei nuclei abitativi delle frazioni ha generato una progressiva perdita di **identità**, forte nelle generazioni più anziane, debole nelle nuove generazioni. Per questo sarà necessario individuare, partendo dalle tradizioni esistenti, una **iniziativa** che valorizzi annualmente ogni frazione, centrando l'obiettivo di fare della frazione medesima un luogo di incontro per l'intera città.
- Il piccolo **patrimonio sportivo** delle frazioni deve essere tutelato e implementato, sia grazie alle concessioni degli impianti alle società sportive sia attraverso il potenziamento dei luoghi di ritrovo e sport libero per la comunità.
- Le frazioni sono spesso collegate a delle **aree industriali**, per questo è importante immaginare forme di collaborazione tra queste due entità urbane, verificando i **bisogni comuni** che possano essere messi a sistema per la creazione di nuovi servizi (esigenze di mobilità dei residenti e esigenze di mobilità dei lavoratori delle aree industriali).
- L'Amministrazione dovrà programmare, anche attraverso la ricerca di finanziamenti, **interventi periodici nelle frazioni**, sia in termini di manutenzione ordinaria che straordinaria. Questo al fine di garantire una non marginalizzazione del territorio in termini di azione amministrativa e una coprogrammazione con le frazioni di tali interventi.

Cultura

La cultura conta a Castelfiorentino una ricca rete di associazioni, imprese e enti del III settore che tengono vivi e ospitali i nostri luoghi della cultura: una rete preziosa e diffusa sul territorio che affianca tutta la popolazione nelle occasioni di apprendimento, crescita personale e arricchimento dei propri bagagli esperienziali e delle competenze. La nostra città per vivere mette al centro la cultura, che costituisce un altro dei pilastri fondamentali del **fare comunità**. Una cultura che deve sempre di più essere di **qualità** ma **popolare, ricercata** ma **democratica**.

- Il Teatro del Popolo, il museo Be.Go., la biblioteca Vallesiana, la scuola di musica, sono agenzie preziose sul territorio, che negli anni hanno incrementato visitatori, qualità dell'offerta, capacità di **attrarre persone** dentro e fuori la città, essere protagoniste sugli scenari nazionali per palinsesti e **servizi** offerti alla cittadinanza. Sempre più questa rete di luoghi della cultura dovrà cooperare per valorizzare l'immagine della città. Il **Teatro**, con una stagione teatrale da protagonista e una politica di vendita dei biglietti e degli abbonamenti che favorisca sia il pubblico più affezionato che il neofita del mondo teatrale; con sempre maggiore apertura verso il territorio e la creazione di momenti formativi di alto livello; con un'offerta "fuori dal Teatro" nei mesi estivi che possa valorizzare i luoghi identitari della città, tra cui il Piazzale e Piazza del Popolo. Il **museo Be.Go.**, che dovrà perseguire le proprie politiche di apertura verso le associazioni del territorio senza dimenticare l'alto valore della propria offerta museale in termini di opere e accessibilità.
- Nel 2025 un focus specifico sarà dedicato alla collaborazione di progetti con il Be.Go. Il museo è prima di tutto un luogo di apprendimento che implica, non solo attraverso la fruizione, l'attivazione di processi formativi sulla base di una interazione concreta con la comunità e di esperienze didattiche di qualità che integrino l'attività scolastica per l'acquisizione di precisi riferimenti scientifici finalizzati a un uso consapevole del bene culturale. Inoltre, sempre in funzione della sua natura trasversale e accessibile, il BeGo, grazie al recupero (in termini strutturali, di restauro e di re-impiego) della **Cappella della Visitazione di Via Benozzo Gozzoli** e della **Cappella dell'Assunzione-Madonna della Tosse** (dalle quali provengono gli affreschi oggi esposti nel museo), dovrà configurarsi nel prossimo triennio sempre più come spazio attivo in cui elaborare modelli di partecipazione sociale alternativi e come sito simbolico legato alla territorialità e in grado di fare rete oltre lo spazio museale, per la promozione di un museo diffuso sul territorio, attraverso la coprogettazione con artisti emergenti e non, grazie anche alla nuova convenzione stipulata con Accademie d'Arte e Università della Toscana. e. In questo senso dovrà essere favorita **la rete del moderno e del contemporaneo in rapporto alle fondamenta storiche del patrimonio artistico castellano** per rilanciare l'immagine della città in maniera continuativa, coerente e in grado di costruire un'identità forte in favore non solo della cultura, ma anche del turismo.
- La **biblioteca Vallesiana**, che dovrà sempre più ampliare i propri orari e la propria

offerta per adeguarsi ai bisogni emergenti della popolazione, soprattutto degli studenti. La **scuola di musica**, che grazie all'importante educazione all'ascolto che fa giornalmente e alle attività di alto valore sociale proposte verso la nostra cittadinanza si pone come realtà privilegiata della creazione di un **polo culturale di là dal ponte**, mettendosi a sistema ed in collaborazione al complesso di Santa Maria della Marca.

- Le **realtà associative culturali** sono numerose e ben presenti e attive a Castelfiorentino. L'Amministrazione dovrà muoversi in un costante dialogo con tali realtà, anche vista la loro capacità di intercettare numerosi bisogni del territorio; esse costituiscono un **prezioso patrimonio** da sostenere e affiancare nella progettazione di una rete di collaborazioni e interconnessione, mirate non solo a costruire eventi di rilevanza sempre maggiore dentro e fuori il territorio, ma anche a elaborare un nuovo senso della comunità, fondato sulla collaborazione.
- Grazie all'importante investimento dell'Ente Cambiano, che a Castelfiorentino ha visto nascere le origini del proprio banco cooperativo, l'Amministrazione ha accolto l'importante investimento del **nuovo centro culturale "Cambio"**. Nel 2025 l'Amministrazione sarà parte del processo di creazione della seconda parte del Centro, al fine di integrarlo con una forte identità castellana che sia coerente con il branding della città.
- L'avvicinamento dei giovani alla cultura dovrà continuare a essere un obiettivo ben chiaro per l'Amministrazione e pertanto dovranno essere ancora di più sostenute tutte le iniziative culturali di **protagonismo giovanile** che possano tenere insieme educazione e valorizzazione del talento, oltretutto contribuire in maniera efficace alla ridefinizione dell'identità culturale della città. Iniziative come il premio **Raccont'Arti**, la **Be.Go. Academy**, il **Premio Internazionale di Canto Lirico U. Borsò**, il **Giugno Musicale Castellano**, le **Residenze Teatrali** possono rilanciare Castelfiorentino come città dei talenti artistici, in coerenza con il branding che si intende svolgere della Città.
- Come poco sopra accennato, dovrà essere riscoperta una chiara identità culturale per la zona di là dal ponte e in particolare per l'**area di Piazza Grandi**, che potrà essere un polo culturale distinto ma legato al Borgo. La messa a sistema della riqualificazione del complesso di **Santa Maria della Marca**, ad oggi finanziato con risorse PNRR, il rifacimento della **Piazza** con la valorizzazione del percorso francigeno di fondo valle, la centralità della **scuola di musica** come agenzia culturale del luogo, la riattivazione della **cappella di via Benozzo Gozzoli**. Nel 2025 l'Amministrazione intende portare a un livello di progettazione esecutiva il rifacimento di Piazza Grandi e Via Buozzi e monitorare e affiancare i lavori che avranno luogo presso la Chiesa Santa Chiara sita nel complesso di Santa Maria della Marca.
- La cultura della nostra città è fatta anche di storia, passata e recente. Per questo l'Amministrazione dovrà fare comunità anche ben ricordando, attraverso progetti specifici e annuali, eventualmente appoggiandosi a finanziamenti quali quelli della Festa della Toscana e dell'autorità regionale per la partecipazione, il passato castellano, in particolare la propria storia **antifascista** e post bellica. La **memoria** è in questo senso ponte di valori, di crescita e costruzione di futuro che deve essere tutelata. Nel 2025 l'Amministrazione intende avviare un dialogo costruttivo con le realtà che fanno

memoria a Castelfiorentino di modo da qualificare e caratterizzare sempre di più anche i processi del cerimoniale dello Stato nelle importanti date del calendario della nostra Repubblica.

- Nel 2025 l'Amministrazione intende arrivare a un buon stato di avanzamento lavori in ordine al **recupero dell'archivio comunale** e del Comprensivo dagli archivi privati di Prato, a favore della ricollocazione in sede.

Pari opportunità

Una città per vivere è tale se lo è per tutte e tutti. Pari opportunità, in questo significato più ampio, diventa **pari accesso, pari servizi, pari comprensione, pari valorizzazione**. Una città dei diritti, dove ciò che concettualmente è definito "minoranza", perde i propri bordi, sfuma poco a poco nella comunità consapevole che capisce che una città a misura di coloro i quali sono considerati, appunto "minoranza" diventa a misura di tutti. Così che anche il concetto a volte strumentale di "minoranza" scompare, diventa insensato, poiché nessuna barriera, fisica, sociale o culturale è posta al semplice cittadino.

- L'accessibilità deve guardare sia alle **barriere fisiche** che a quelle **sensoriali, sociali**. Nel 2025 l'Amministrazione intende realizzare una **mappatura** chiara delle **barriere architettoniche** della nostra città (PEBA), attraverso la programmazione periodica di interventi che rendano accessibili e fruibili i luoghi strategici di Castello. A ciò dovrà essere associata una strenua campagna di censura dei comportamenti scorretti ai danni delle persone con disabilità o mere difficoltà motorie o sensoriali: parcheggi non autorizzati negli stalli gialli, blocco dei passaggi sulle strisce pedonali e sugli scivoli da mezzi in sosta vietata dovranno essere comportamenti da **sanzionare** duramente. Analogamente dovrà essere avviato un dialogo con le associazioni rappresentative di bisogni e sensibilità speciali, affinché l'Amministrazione possa programmare interventi mirati: l'utilizzo della **CAA** (comunicazione aumentativa alternativa) nella comunicazione inclusiva riguardante lo spettro autistico, la creazione di siti internet adattati per patologie connesse al **sovraccarico visivo e luminoso**, l'eventuale adattamento degli spazi legati alla mobilità pubblica come la stazione ferroviaria, sono solo alcuni esempi di una città che aiuta e non ostacola.
- L'accessibilità è anche riduzione dei divari sociali, culturali, educativi, attraverso il **libero accesso alle agenzie educative e culturali** della città. Inoltre, sempre maggiore importanza dovrà avere nell'Amministrazione la riduzione del **divario digitale**, ossia il disallineamento tra le competenze e le strumentazioni a disposizione dell'individuo e le esigenze crescenti di una società digitale. Nel 2025 l'Amministrazione intende incrementare il proprio **Punto Digitale Facile**, che è stato selezionato anche dalla RT come esempio virtuoso di buona pratica in ambito sociale.
- Una città di tutti lo è anche se tutte le cittadine e i cittadini partono da medesimi livelli di comprensione linguistica e culturale. Per questo, in una società sempre più **multiculturale** è fondamentale rafforzare la rete sociale dedicata alla **mediazione interculturale**, attraverso interventi di docenza di **lingua italiana per stranieri** e **sportelli** rafforzati dedicati. L'eliminazione di tali barriere permette alle comunità

straniere di non sentirsi più tali, bensì essere semplicemente Castellane e Castellani con le medesime opportunità e i medesimi talenti da mettere a disposizione della città, con un nuovo protagonismo all'interno della rete associativa. Nel 2025 prenderà avvio pertanto uno **specifico sportello itinerante** concordato con SdS e ASL per intercettare i bisogni e le difficoltà delle Comunità straniere e contrastare così il fenomeno dei servizi illegali all'immigrazione.

- Pari opportunità è anche l'eliminazione degli stereotipi e dei divari di genere. Ancora una volta, la differenza non deve essere eliminata, negata, bensì valorizzata. Tutti noi, grazie alla nostra identità, sentita e riconosciuta, manifestata verso il mondo esterno, siamo cittadine e cittadini consapevoli e accoglienti verso il prossimo. Per questo devono essere sempre più contrastate, con azioni preventive e non, tutte le manifestazioni della **violenza di genere**, che vorrebbe invece un appiattimento delle donne, relegandole a ruoli di subordinazione e sottomissione. La **rete delle associazioni contro la violenza di genere**, costituitasi informalmente, nel 2025 vedrà una sua concretizzazione come rete di associazioni e categorie per il prossimo 8 marzo. Grande sostegno sarà dato alle associazioni e alle realtà del III settore che lavorano nel territorio per il sostegno alle **donne vittime di violenza**, attraverso supporto psicologico, assistenza giuridica, aiuti nel reinserimento lavorativo. L'Amministrazione inoltre, con discrezione, affiancherà le famiglie colpite da casi di violenza di genere nel loro percorso di ricerca di **verità**, stabilità, ricomposizione. Infine, l'Amministrazione promuoverà nel prossimo quinquennio un programma di iniziative cicliche di valorizzazione del **protagonismo femminile** nella storia e nella vita di tutti i giorni, anche valorizzando l'esperienza femminile nella crescita della nostra città con piccole azioni, quali l'uso di un'ottica di genere nelle denominazioni toponomastiche, nel linguaggio, nell'approccio alle politiche della città.
- Infine, una città che ponga al centro le pari opportunità e possibilità, deve essere a misura di **terza età**. Le esigenze del mondo dei nostri anziani, che hanno costruito la nostra comunità, fisicamente, emotivamente e culturalmente, devono essere sempre più ascoltate e valorizzate, in particolare attraverso il **protagonismo** delle realtà associative dedicate. L'**invecchiamento attivo** costituisce un pilastro fondamentale della società del futuro. Eliminare gli ostacoli fisici per le persone a mobilità ridotta, dialogare con le realtà del territorio sul concetto di **non autosufficienza**, promuovere azioni di **volontariato sociale** a loro favore, **valorizzare l'esperienza di vita** e il bagaglio morale e valoriale dei nostri anziani vuol dire crescere una società più strutturata e solida, dove le nuove generazioni mantengono vivo lo spirito della città. Nel 2025 l'Amministrazione intende realizzare un intervento migliorativo del piccolo **impianto per il ballo liscio** presso la pista di pattinaggio e integrare gli spazi del **polo sociale** con luoghi e azioni per l'invecchiamento attivo.

Associazionismo

La rete associazionistica della nostra città è sempre stata un **motore e cuore pulsante**. Tuttavia, la **crisi** pandemica prima e quella economica poi hanno duramente colpito le nostre realtà che, nonostante tutto, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno e supporto alla nostra comunità. Le difficoltà economiche derivanti dai mesi di fermo, la complessità dei nuovi adempimenti connessi al Codice del III settore, l'accartocciamento dei rapporti sociali ha visto nascere un lento ma progressivo impoverimento della partecipazione cittadina a tali realtà. Per questo l'Amministrazione dovrà nuovamente affiancare con forza il mondo associativo e del volontariato, per promuoverne le realtà e favorire l'adesione di nuovi associati.

- Nel 2025 intendiamo creare un **rapporto più stretto e permanente** con l'Amministrazione, attraverso un canale privilegiato della Rete delle Associazioni che possa interfacciarsi con **celerità e semplicità** con il Comune. Tale rete, da implementare anche con strumenti di comunicazione e incontri periodici, potrà in questo modo trarre giovamento anche dalla **messa in comune** e a sistema dei propri talenti e dei propri mezzi. Attore privilegiato in tale relazione dovrà essere la ristrutturata ProLoco.
- È necessario **valorizzare** le peculiarità e le differenze presenti nella nostra rete associativa: sociale, culturale, educativo, ambientale, sportivo, tutte le categorie sono rappresentate nella nostra rete e devono trovare eguale disponibilità da parte del Comune e protagonismo nella comunità.
- Per il raggiungimento del necessario **ricambio generazionale** che permetta un **passaggio di testimone** sano e durevole, nel 2025 avvieremo **campagne di sensibilizzazione** sull'importanza che riveste il volontariato e l'associazionismo anche nella realtà che conosciamo, in termini di erogazione di servizi, creazione di opportunità di crescita, contrasto alla marginalità sociale e lotta alle disuguaglianze.
- Nel corso del 2025 inoltre affronteremo con le varie realtà i bisogni, le criticità e i punti di forza emersi nella così detta **mappa dei bisogni e dei talenti** redatta in campagna elettorale.

LO SVILUPPO ECONOMICO

Infrastrutture

Il tema delle infrastrutture, insieme a quello della pianificazione urbanistica, costituisce la premessa di **programmazione** e creazione degli **assi strategici** per lo sviluppo della città. È la nostra idea di città che deve, analogamente a quanto accade nelle altre tematiche, orientare il nostro agire amministrativo sul tema. Una città per vivere è una città che tiene in **equilibrio** la realizzazione di nuove infrastrutture, con la tutela ambientale, l'incentivazione della rete di imprese con lo sviluppo armonico del tessuto urbano.

- Il cantiere della **429bis**, per un investimento di oltre 30 milioni di euro, deve essere per l'ultima volta tema da campagna elettorale: il completamento dell'ultimo lotto che

collega Castelfiorentino con Certaldo, congiuntamente a tutte le opere di **mitigazione del rischio idraulico** ad esso connesse citate nella sezione ambiente, è il cantiere fondamentale da portare a termine durante la legislatura, su cui abbiamo chiesto un formale impegno alla RT, anche a seguito degli eventi alluvionali del 17/18 ottobre 2024. L'apertura dell'opera chiuderà così definitivamente il gap infrastrutturale dell'**asse viario** che ci connette al senese, facendo recuperare centralità ai nostri immobili e alle nostre aree industriali.

- Il secondo asset strategico per lo sviluppo infrastrutturale della nostra comunità è la realizzazione del **raddoppio ferroviario del tratto Empoli - Granaiole** e successiva **elettrificazione** dell'intera tratta che ci collega a Empoli e a Siena. L'investimento di oltre 250 milioni di euro permetterà non soltanto un **raddoppio delle corse** da e verso le due principali città del nostro asse ferroviario, Firenze e Siena, ma anche una decisa azione in termini di **sostenibilità ambientale**. Configurandosi come una piccola metropolitana a cielo aperto verso le grandi città, la ferrovia potrà tornare a essere asse di sviluppo e crescita, favorendo gli spostamenti dei lavoratori e dei turisti. Nel 2025 l'Amministrazione proseguirà il dialogo nato con RFI, FDS, RT per una **concertazione dei lavori** che si svolgeranno nel prossimo anno solare, oltre che l'avvio di un tavolo di discussione sull'**uso degli immobili di proprietà di RFI** che insistono sulle stazioni del nostro territorio, per una loro manutenzione e valorizzazione. Particolare attenzione è stata inoltre chiesta nella progettazione esecutiva e sull'impatto del **carico infrastrutturale e idraulico** sul territorio di Granaiole e Fontanella e Sant'Andrea (Comuni di Empoli).
- Il **Presidio ospedaliero del Santa Verdiana**, con un investimento di 16 milioni di euro, deve essere ultimato entro la nuova legislatura: un luogo fondamentale per rimarginare in parte una ferita ancora aperta nel cuore di molti castellani. L'investimento ulteriore e fondamentale dovrà essere fatto sui **servizi**, sulle **attrezzature** e sul **personale** che daranno poi piena vita alla struttura, come meglio spiegato nella sezione sanità e sociale.
- L'**Area ex Montecatini**, con un investimento di oltre 9 milioni di euro, ha una rilevanza strategica nel recupero del quartiere e del Centro storico allargato. Nel 2025 l'Amministrazione intende terminare le grandi operazioni di **bonifica e cantierare la realtà dei nuovi alloggi sociali**, che dovranno essere destinati a categorie fragili. La realizzazione di un'ampia **piazza coperta** per eventi restituirà alla cittadinanza un ambiente della propria storia ormai sottratto da tempo alla libera fruizione, dovrà andare di pari passo a una programmazione con la cittadinanza della destinazione da dare a tale struttura. L'intero intervento andrà letto in maniera armonica con il quartiere, con la creazione di **spazi verdi** e sentieri pedonali che leghino Borgo a Puppino.
- L'**Area ex Shelbox**, un'altra enorme ferita nel cuore della nostra cittadinanza, troverà finalmente nuova vita grazie a una cordata di imprese che coniugheranno la **storia manifatturiera del sito**, nel rispetto della storia lavorativa, sindacale e di impresa del sito medesimo, con il settore commerciale. Nel 2025 l'Amministrazione intende approvare il **Piano di recupero del sito** e intraprendere un dialogo con l'investitore sia

per **coprogettare in fase di esecuzione** alcune opere di mitigazione dell'impatto visivo, del rischio idraulico e di miglioramento della viabilità, sia per avere informazioni aggiornate sui contratti realizzati nel sito che possano essere non di contrasto per le attività del territorio.

- L'**Area dell'ex cinema Puccini**, con un investimento privato di oltre 10 milioni di euro in un **centro culturale** all'avanguardia, costituisce già un nuovo fondamentale tassello delle politiche culturali della nostra comunità. Nel 2025 l'Amministrazione intende coprogettare l'apertura del secondo spazio del centro culturale, come spiegato nella sezione cultura.
- L'area di via Profeti dove nascerà una **nuova RSA** di iniziativa privata sarà ultimata nella prossima legislatura. Viste le crescenti necessità del mondo della non autosufficienza, un investimento tale potrà costituire sicuramente un'opportunità per la nostra città, attraverso forme di **convenzionamento pubblico-privato**, la valorizzazione della rete sociale castellana che potrà ivi essere coinvolta, lo sviluppo armonico dell'intera area in collegamento con la zona residenziale e del parco Bartali. L'area nei pressi della nuova RSA sarà interessata anche da un progetto di riforestazione urbana dell'Amministrazione comunale in collaborazione con la CM, che andrà ad incrementare la copertura arborea e ad integrarsi continuativamente con l'anello verde della regione sud-ovest del capoluogo. Nel 2025 l'Amministrazione intende **monitorare le azioni di autorizzazione e accreditamento** della struttura insieme alla SdS. Inoltre intende porre un monitoraggio sulla struttura affinché **si integri nel sistema proprio della gestione sociosanitaria di ambito toscano** e possa essere un punto di forza e non di complessificazione per le importanti realtà sociosanitarie già esistenti sul nostro territorio.
- L'importante stagione di investimenti nelle **infrastrutture scolastiche** deve continuare. Nel 2025 l'Amministrazione terminerà il cantiere di adeguamento antisismico della scuola primaria "**Tilli**" e la realizzazione del nuovo nido d'infanzia "**Panda**", con successiva demolizione della vecchia struttura e creazione di uno spazio gioco verde che possa essere usato come luogo di continuità verticale con la scuola dell'infanzia De Gasperi. Nel 2025 inoltre l'Amministrazione intende mandare a gara la realizzazione del nuovo nido "**Scoiattolo**" in **via Mascagni**, per un totale di 30 posti bambino aggiuntivi e riqualificare la struttura del vecchio nido e spazio gioco di **via Leonardo Da Vinci per una sua caratterizzazione quale polo dei servizi alla prima infanzia**. Abbiamo inoltre presentato ed è presente nel PTOOPP un progetto di **investimento energetico sulla Tilli** volto alla sostituzione completa degli infissi dell'intero plesso. Continua ricerca di finanziamenti per il **nuovo polo** della "Bacci - Ridolfi", ammesso in graduatoria ma per il momento non ancora finanziato sui fondi PNRR, la progettazione dei nuovi interventi di efficientamento energetico sui vari plessi scolastici, la realizzazione di un vero e proprio parco progetti che abbracci le esigenze più varie dei nostri edifici scolastici ed extrascolastici sarà una priorità da perseguire, sempre di concerto e in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- L'**infrastruttura digitale** è fondamentale per la programmazione di qualsiasi intervento che vada nella direzione della creazione di una città smart. Mappare quindi il

territorio sarà fondamentale per individuare le zone d'ombra dei servizi di connettività, avviando così un dialogo di **convenzionamento** tra Amministrazione Comunale, privati cittadini, imprese e soggetti fornitori di servizi per coprire tutto il territorio con l'infrastruttura digitale.

- In tale contesto verranno auspicati ed effettuati accordi con i gestori dei servizi pubblici di trasmissione dei dati al fine di portare a compimento il piano, avente valenza nazionale, volto a realizzare infrastrutture di rete per la diffusione della telefonia mobile nell'ambito del piano di intervento pubblico per la realizzazione di nuovi siti radiomobili in fibra ottica. Tale attività risulta tesa a favorire lo sviluppo di una rete tecnologica all'avanguardia anche a copertura delle aree più svantaggiate così da poter garantire a tutti una adeguata copertura per la trasmissione dei dati ad alta velocità. Nel contempo verranno favoriti gli accordi volti alla realizzazione della rete in fibra ottica da poter espandere e giungere nelle immediate prossimità di tutti gli edifici al fine di poter consentire con facilità l'accesso a tale servizio a gran parte della collettività. A questi verrà affiancata anche una mappatura di supporto con il tramite di operatori privati in modo da completare il procedimento in tempi rapidi e soprattutto in modo efficace. La creazione di un'infrastruttura su tutto il territorio comunale e gli incroci di interesse, attraverso l'impiego di tecnologie varie che garantiscano alti livelli di qualità, è la premessa di base per percorrere quindi ulteriori sperimentazioni.
- La raccolta di **dati**, quantitativi, qualitativi, statistici sui luoghi pubblici, sui servizi a domanda individuale, sui contatti tra il cittadino e la pubblica amministrazione è fondamentale per immaginare forme di pianificazione dell'intervento pubblico, anche attraverso la ricerca di **talenti** nel settore digitale, dell'**intelligenza artificiale**, della **sensoristica** e del **machine learning** che possano mettersi a disposizione della nostra comunità. Le applicazioni in tal senso potrebbero andare dalla **programmazione** dei servizi resi dal Comune, al **monitoraggio** dei guasti sul territorio comunale e a **strategie** di manutenzione preventiva, alla gestione dei flussi di mobilità.
- Infine, come sempre grande importanza sarà dedicata all'interno del bilancio comunale alla programmazione delle **opere pubbliche**, sia dedicando annualmente una quota parte delle risorse comunali alla manutenzione di **strade, scuole e marciapiedi**, mettendo a bilancio le risorse per specifici accordi quadro, sia programmando interventi di più ampio respiro: particolari informazioni sono date in tal senso alla luce del Piano triennale delle opere pubbliche che esemplifica i progetti di mandato dell'Amministrazione, raccogliendo il parco progetti delle opere del valore maggiore a 150.000 euro. A titolo esemplificativo, la nuova **Piazza Grandi**, unitamente alla riqualificazione di **via Buozi**, come luogo di incontro e cultura, sottratto alle logiche del mero svincolo stradale a favore di un luogo più ordinato, bello e vivibile; la **riqualificazione del Centro Storico**, con un primo lotto di investimenti da 150.000 euro e la ricerca di specifici bandi per la riqualificazione di alcuni angoli della Città; la riprogettazione di **Piazza Cherubini**, alla luce degli investimenti nel settore educazione che vedranno la nascita del nuovo nido d'infanzia; il rifacimento dei marciapiedi di **via Galvani** e di una porzione di **Viale Roosevelt**; gli interventi in edilizia scolastica e l'uso degli accordi quadro per le manutenzioni; il rifacimento con

ammattonato e revisione totale dei sottoservizi di **via XX Settembre**; gli interventi presentati sui bandi di efficientamento energetico della **scuola primaria Tilli e del Palazzo Comunale**.

- Ulteriori investimenti sono inseriti nella programmazione triennale, pur non essendovi per ragioni normative di competenza o per quanto previsto dalla normativa di settore: la realizzazione della **rotatoria** in luogo del semaforo ex Shelbox e il riordino contestuale di Viale Potente, in virtù del recupero dell'area come meglio specificato in precedenza; la messa in sicurezza dell'**incrocio** tra viale Zanini e la nuova lottizzazione di **San Martino**; la risistemazione dell'area in **incrocio** tra **via XXV aprile e via Profeti**; le opere messe in progettazione all'interno del **PUMS**, il piano urbano della mobilità sostenibile, tra cui la **passerella pedonale tra via I maggio e via XXIV maggio**; la nuova **Caserma dei Vigili del Fuoco**; l'ultimazione dei lavori esterni della **Palazzina ex Telecom di Via Attavanti** per una sua poi precisa destinazione a servizio della comunità.
- Le **strade bianche** e un supporto ai privati per avviare **consorzi** che migliorino lo stato manutentivo delle strade vicinali è fondamentale per una nuova stagione di tenuta delle aree agricole. Nel triennio si intende svolgere importanti investimenti, anche con il coinvolgimento di Toscana Energia e con la creazione di specifici consorzi, presso via di Pettinamiglio, Via di Montolivo e via del Vallone/Renai.

Pianificazione urbanistica

La definizione di un assetto della città che sia programmato, pianificato, orientato politicamente da una idea, è un elemento imprescindibile dello sviluppo armonico di una comunità. L'equilibrio tra le ragioni dello sviluppo economico e quelle del benessere individuale, deve essere raggiunto immaginando una coerente integrazione tra i due aspetti.

- Una **città amica del verde**, è una città che non si accontenta di un'aiuola, che pure deve essere ben curata come spiegato nella sezione decoro: è una città che imposta il proprio sviluppo attorno alla necessaria riappropriazione del ruolo della natura nella vita dell'essere umano. Il progresso ci ha lentamente allontanato dalla dimensione naturale, a cui invece dobbiamo tornare: una città con ampi parchi, zone verdi, che crea aree di recupero verde, toglie alla città quella patina impermeabile di cemento ed asfalto e permette alla natura di respirare nuovamente. Questa rinnovata "collaborazione" uomo-natura porta ad una nuova connessione, sensibilità e vantaggi tangibili a tutta la popolazione: dalla riduzione degli effetti delle "isole di calore" estive, ad una riduzione degli effetti degli eventi atmosferici, da un'aria più pulita ad una città più colorata e integrata nella biodiversità, diventando una sorta di "ecosistema cittadino". L'abbattimento delle emissioni, l'efficientamento energetico, la contaminazione tra rete urbana antropizzata e libero verde pubblico, può essere il futuro.
- Il tema delle politiche verdi si lega, nella Castelfiorentino del futuro, con quello dell'**urbanistica**: immaginare forme di recupero verde delle aree urbane vuol dire non soltanto creare nuovi parchi, bensì immaginare un vero e proprio ingresso della natura nei tessuti urbani. In questo senso, vista la norma di non consumo del suolo, il

patrimonio immobiliare spesso vetusto e fatiscente di alcune aree urbane, l'esigenza crescente della popolazione di nuovi immobili che rispondono a diverse necessità dell'abitare, l'Amministrazione ha avviato un'azione di **dialogo con i privati** al fine di ipotizzare una organizzazione delle **zone di atterraggio** che favorisca la creazione di aree verdi pubbliche in luogo di edifici inagibili all'interno del centro storico. In questa ottica agiranno anche progetti di riforestazione urbana ed extraurbana, che andranno a riqualificare dal punto vista ambientale e sanitario il territorio castellano.

- La necessità di **fermare il consumo del suolo** deve essere vista in una nuova logica e spirito di crescita: andranno favoriti gli **interventi di recupero edilizio** nel centro o attraverso ristrutturazioni importanti che possano adattare i vecchi edifici alle esigenze della modernità, o autorizzando, dove possibile, demolizioni e azioni di decongestionamento verde del centro storico, a favore dello spostamento ordinato dei volumi in **zone di atterraggio** ben pianificate.
- La nostra è una piccola città, dove è ancora possibile immaginare una **mobilità pedonale o ciclabile** all'interno di tutte le aree del centro cittadino. Per questo il **decongestionamento dalle auto**, attraverso una politica di riordino degli stalli e mantenimento delle **zone a traffico limitato** può essere un obiettivo perseguibile che coniughi le esigenze sia dei cittadini residenti, in particolare del centro storico, sia della città nel suo insieme. Nell'ottica dell'incentivazione della mobilità dolce, devono essere programmati interventi sulle **piste ciclabili**, in particolare quelle **extraurbane** di collegamento con le frazioni, e migliorie in termini di **sicurezza stradale**, in particolare per il contrasto dell'alta velocità nei centri abitati.
- Per una migliore fruizione della mobilità e viabilità cittadina, nel 2025 l'Amministrazione intende attivare alcuni **servizi di sosta online facilitata** per i cittadini, con specifiche convenzioni con aziende e ripristinare i **controlli di sosta negli spazi blu** per garantire un corretto uso degli stalli in particolare nel Centro Storico.
- Nel 2025, inoltre, sarà avviato il riordino delle **ZTL** cittadine, a partire da quelle del centro storico, per favorire una riorganizzazione che garantisca i diritti alla mobilità, l'accessibilità, il decoro cittadino. Analogo tavolo di analisi e concertazione sarà attivato per la **valutazione dei punti di snodo viario** più critici in termini di viabilità e sicurezza stradale.
- Il **rinnovo degli strumenti urbanistici** dovrà essere un'occasione di semplificazione, snellimento della normativa comunale da un lato e coinvolgimento e partecipazione degli operatori del settore dell'altro. Tale incontro di competenze potrà sicuramente agevolare la **ricerca di soluzioni abitative** volte al contrasto del consumo di suolo, alla creazione di ambienti a misura di persona con disabilità o mobilità ridotta, alla messa a valore dell'intero patrimonio edilizio castellano.
- Il **recupero delle aree dismesse ed ex industriali** all'interno del centro deve essere incentivato. In luogo di una impossibilità di riqualificazione di tali aree, dovranno essere poste ai privati regole stringenti di tenuta, decoro e schermatura, al fine di non creare una situazione di degrado urbano.
- Le **zone industriali** devono vedere necessariamente una nuova stagione di manutenzioni e riordino, anche attraverso la disponibilità delle imprese che vivono tali

aree. In tale senso, anche per avviare un maggiore dialogo con le realtà di impresa, nel 2025 sarà effettuata una **mappatura** completa sia delle zone industriali, sia delle realtà di impresa diffuse sul territorio.

- **Castello Alto** e, in generale, tutto il **centro storico**, devono continuare a essere centrali nell'agire amministrativo, in quanto rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità. La gestione del Centro Storico, in quanto bene culturale, paesaggistico, propulsore turistico e centro abitato, è una questione trasversale perché di natura complessa. Nel prossimo triennio lavoreremo su una progettualità a tripla corsia, con azioni a breve termine di carattere estetico e azioni a medio-lungo termine di tipo urbanistico e sociale-abitativo, tenendo conto della storicità del borgo, del suo substrato culturale, della sua geografia, della sua natura economica, delle politiche verdi. La **stratificazione storica, demografica, sociale** di questo quartiere, lo rendono un vero e proprio borgo, frazione, all'interno della città. Lo scopo primario sarà quello di rendere coerente e uniformare l'impatto visivo del nostro Centro, e funzionale la sua fruizione da un punto di vista sia abitativo che turistico. Le peculiarità urbanistiche del centro storico devono essere così valorizzate: da un lato deve continuare l'impegno pubblico verso la valorizzazione del quartiere, dal completamento dei lavori alla **ex palazzina Telecom**, da restituire alla comunità, ai lavori del grande **centro culturale** spiegato precedentemente nella sezione cultura, oltreché lavori di restauro e riqualificazione delle caratteristiche storico-visive, come via XX settembre e il **Grande Arco di Costa**, il tunnel di **Porta al Vento** (con il progetto "Riveder le stelle"); dall'altro il recupero del decoro di alcune parti sensibili del centro, come il **Piazzale e le vie del Centro Alto e di Borgo** (progetto "Esperidi"), **le Scalette** (progetto "Lavanda").
- Nel prossimo triennio l'Amministrazione lavorerà inoltre alla creazione di percorsi virtuosi che leghino cultura, arte, manifattura, tipicità, come spiegato più avanti nella sezione city brand.
- I servizi presenti nel centro storico dovranno essere mantenuti e anzi incentivati, anche attraverso la ricerca di **spazi di condivisione per le realtà associative**, in particolare teatrali e la creazione di **"quartieri" artigiani e artistici** che vedono nel paese alto il proprio luogo e scenario naturale, per una valorizzazione dello spazio fisico e sociale, anche in termini turistici ma anche di parti di patrimonio culturale ancora senza collocazione.
- Dovrà essere avviato un dialogo permanente con una **rappresentanza cittadina**, mediato da un Consigliere Comunale designato, analogamente a quanto avviene per le frazioni di Castello: tale partecipazione mirerà in particolare a realizzare azioni che incidano sui riflessi che l'agire privato provoca nella città, quali **abbandoni di rifiuti, residenze illecite**, sosta selvaggia. Il nostro dovere come amministrazione sarà anche quello di creare possibilità di crescita in termini di benessere e di qualità della vita a tutta la cittadinanza. Convinti che al bello si arrivi attraverso il buono e che il decoro parta da azioni di carattere etico e di presa in carico di bisogni che riguardano tutti, si lavorerà su una politica rieducativa che parta da azioni di carattere etico e di presa in carico di bisogni e responsabilità che riguardano tutti, consci che il "bene pubblico" dipenda anche dai singoli comportamenti quotidiani dei cittadini, che pertanto

dovranno essere ispirati dai doveri del rispetto reciproco, del rispetto della legge, del rispetto del decoro e dell'ambiente.

Servizi pubblici locali

Quando parliamo di servizi pubblici locali dobbiamo sempre tenere ben presente che il fine ultimo di tali gestioni è realizzare **fini sociali** e promuovere il **benessere della comunità**. Sul tema, negli ultimi anni, l'Amministrazione, congiuntamente agli altri Comuni dell'Empolese-Valdelsa, ha avviato il percorso di costituzione di una **multiutility**, di una società multi-servizi della Toscana a controllo pubblico che possa essere protagonista del mercato nazionale dei servizi pubblici locali e, in particolare, nei settori idrico, ambientale ed energetico. A partire dalla riacquisizione delle quote nel servizio idrico dal socio privato (a maggioranza pubblica), l'intero processo dovrà essere votato al mantenimento del **controllo pubblico** del nuovo soggetto gestore, i cui investimenti dovranno essere orientati dalla politica verso un forte **controllo locale** del servizio, una pianificazione degli **interventi manutentivi** sulle reti, un'azione verso la **transizione energetica** e la **sostenibilità** ambientale. Oltre al protagonismo della politica nell'intero processo, sarà necessario vagliare da un punto di vista tecnico le varie **forme di finanziamento** possibile per tale operazione, non precludendo alcun percorso in tal senso, purché sia orientato al mantenimento del valore e della proprietà dei beni, dei livelli di qualità dei servizi e della partecipazione dei cittadini. Infine, un dibattito di livello d'area dovrà sicuramente essere instaurato con le Amministrazioni e con i cittadini circa la possibilità di individuare **impianti innovativi** che possano agire nel mondo dei SPL, producendo valore per la comunità, in una logica integrata di sviluppo economico, sostenibilità ambientale, efficienza.

- La gestione dell'**acqua**, che confluirà all'interno del contenitore multiutility, oltre agli obiettivi generali sopra detti, dovrà puntare al potenziamento degli investimenti con l'obiettivo di ridurre sensibilmente le **perdite** sulla rete idrica, al fine di tutelare il bene comune acqua e **migliorare il servizio** reso ai cittadini. In tale ottica, interventi dovranno essere progettati in tema di contrasto alla **siccità**, come specificato nella sezione ambiente.
- La gestione dei **rifiuti** deve sempre più puntare alla **riduzione** della produzione dei **rifiuti** e alla **chiusura del ciclo** medesimo; visti gli alti livelli di differenziata del nostro territorio, infatti, è fondamentale avviare un dibattito in tema di forme di chiusura di tale ciclo se vogliamo **gestire in modo etico il nostro scarto**. Una mancata riflessione sul tema, infatti, produrrà solamente uno spostamento, spesso su gomma o rotaia, dei rifiuti verso **impianti** fuori dalla nostra Regione o, addirittura, all'estero. Il passaggio alla **tariffa puntuale** deve essere **monitorato**, viste le prime risultanze non soltanto sulle utenze domestiche, ma soprattutto sulle utenze delle realtà imprenditoriali. Per quanto attiene la raccolta porta a porta, dovrà essere effettuato un nuovo **controllo sulle banche dati** del gestore per valutare lo stato dell'arte delle utenze e verificare la presenza di disallineamenti tra utenti registrati ed effettivi. Altre misure da valutare con il gestore saranno la **creazione di punti di raccolta** per alcune aree della città che possono presentare criticità nell'uso del porta a porta ed un **controllo** sulle procedure di conferimento poste in essere al **centro di raccolta**.
- La gestione dell'**energia** dovrà invece essere focalizzata sulla programmazione di forti

investimenti che vadano nella direzione di **estensioni** dell'infrastruttura energetica da un lato, e interventi di forte **efficientamento energetico** dall'altro, in particolare sugli edifici pubblici, quali le scuole e gli impianti sportivi.

City brand

La volontà di parlare di un city brand, di una identità della città che sia coerente da un punto di vista lessicale, visivo, culturale, comunicabile verso l'esterno come ponte per lo sviluppo della comunità, nasce dalla necessità di posizionare Castelfiorentino nella discussione pubblica, ben consapevoli che se non ci narriamo noi, con un linguaggio proattivo e un orgoglio paesano ancora da ricostruire, lo faranno gli altri, non sempre positivamente. L'immagine, **la reputazione della città** deve essere costruita e pianificata, anche attraverso politiche pubbliche mirate e una narrazione univoca e coerente.

- Una città per vivere, il motto di questa campagna elettorale, può essere anche la risposta a una domanda: perché vivere a Castelfiorentino, perché scegliere Castello? Fare della nostra città un luogo di **vivibilità urbana**, dove **coniugare le opportunità della grande città alla tranquillità della provincia** deve essere una priorità. In questo dovremo necessariamente tutelare tutto il nostro tessuto socio culturale, come elemento di attrazione per l'area, ma anche monitorare che alcuni fenomeni distorsivi della grande città non allignino nel nostro tessuto sociale, come fenomeni di criminalità e alterazione della qualità nell'offerta merceologica del paese.
- Nel 2025 intendiamo inoltre attivare la missione di un brand culturale, lavorando sulla città come presidio nell'ambito della cultura teatrale, nel solco della **secolare tradizione di arti sceniche** di Castelfiorentino, creando una rete più solida (anche da un punto di vista visivo e comunicativo) tra i numerosi Enti e le realtà associative del territorio, teatrali e musicali. E ancora un brand culturale legato alla **fotografia**, a partire dalle realtà attive, il Centro Culturale Cambio (che ospiterà una sezione specifica per la fotografia) e il Premio Raccont'Arti, il Gruppo Fotografico Giglio Rosso ma anche gli archivi fotografici di grande valore storico presenti a Castelfiorentino.
- Alcuni eventi possono e devono diventare volano di sviluppo, costruzione di una identità forte e turismo per la nostra area: **In/Canti & Banchi 2025** che deve tornare a essere la festa tradizionale di punta della nostra città, recuperando l'essenza legata alla tradizione dei cantastorie, della performance di strada, del vintage e della tradizione culinaria toscana; **la Pace dopo Montaperti**, che può diventare un significativo approfondimento storico e culturale per la nostra città; **la Festa della Francigena**, importante momento di valorizzazione del turismo lento (e storico) nelle nostre zone; **la Festa della Birra Castellana**, che è ormai diventato un importante appuntamento per i giovani della Valdelsa e che può aspirare sempre di più a essere un evento significativo del mondo della musica; **il Palio**, evento identitario della nostra comunità. Ma anche la creazione di **nuovi eventi**, che siano identitari, partecipati, diffusi sul territorio, volti a valorizzare un'offerta vasta e variegata.
- Coniugare da un lato la storia manifatturiera castellana e dall'altro la forte spinta

culturale che stiamo vivendo in questi anni può voler dire rilanciare l'immagine di Castelfiorentino anche come **luogo di opportunità per i giovani artisti**, che qui possono trovare non soltanto una città accogliente e sensibile all'arte, ma anche una sostenibilità finanziaria dei propri investimenti ben diversa da quella delle grandi città, ormai turbate dagli effetti distorsivi del turismo di massa. Una **via degli artisti e della manifattura artigianale di qualità**, ma anche **delle botteghe** ricche di prodotti locali e di qualità può essere una soluzione che tenga insieme diverse esigenze: il recupero di alcuni **fondi sfitti** in borgo, attraverso la mappatura degli stessi e lo studio di tipologie di attività non presenti nel nostro territorio e soprattutto non in concorrenza con le altre, l'attrazione di una manifattura artistica popolare tra le giovani generazioni, la creazione di un **circuito di qualità enogastronomica** anche grazie ad alcune realtà private già presenti sul nostro territorio, la promozione della nostra eccellenza, il pomodorino giallo di Castelfiorentino. Tale "incubatore di qualità" potrebbe così intervenire in aree ad ora sensibili, come la stazione, le vie del centro, la Costa.

Imprenditoria e professionisti

Dopo un periodo di forte crisi occupazionale, anche grazie al lavoro congiunto di tutte le componenti del mondo del lavoro, Castelfiorentino è riuscita a reagire, con una spinta decisa in positivo nei livelli occupazionali. La diminuzione tuttavia del lavoro manifatturiero, a favore di un terziario avanzato e di una precarizzazione dell'offerta lavorativa, ha sicuramente inciso sulla qualità finale del tema lavoro.

- Il mondo imprenditoriale e dei professionisti, nella nostra città, è estremamente variegato, per tipologia di settori, numero di addetti, forme societarie, collaborazioni. Un **legame forte e duraturo** con tali mondi è fondamentale, tuttavia, per un'Amministrazione che intende valorizzare una grande parte della propria comunità, che investe sul territorio e crea ricchezza da poter spendere nuovamente sul territorio medesimo. Per questo l'Amministrazione dovrà tenere sempre ben aperto un canale diretto con l'**Assessore delegato**, che in tal senso dovrà essere sempre più incaricato dello **sviluppo economico** della città, attraendo in tale delega la varietà delle realtà di impresa e professionali castellane. Conoscere ogni realtà imprenditoriale del territorio è fondamentale per creare quella rete per intercettare le risorse, sia umane che non. E' in atto l'aggiornamento di un database di tutte le attività produttive di Castelfiorentino.
- L'**attrazione di investimenti** pubblici e di investimenti privati deve ancora essere un tema centrale per l'Amministrazione. Per questo da un lato deve esserci una sempre costante attenzione agli investimenti infrastrutturali, in tal senso la conclusione dei cantieri strategici della 429bis e del raddoppio ferroviario, dall'altro una disponibilità del Comune a un dialogo serrato con investitori e imprenditori, al fine di creare le **migliori condizioni per il fare impresa**, in equilibrio con tutte le esigenze della città, oltre ad intercettare i vari Bandi Regionali e Nazionali per lo sviluppo di Start Up e per la creazione di nuove imprese, soprattutto da parte di Imprenditori Under 40.
- Le imprese sono sempre più in difficoltà nella ricerca di personale, anche non

qualificato, e evidenziano quindi un necessario supporto pubblico in questo aspetto, attraverso un confronto con il **centro per l'impiego**, ad oggi visto con alcuni eccessi di burocratizzazione, e con l'istituto superiore del territorio.

- La connettività e il decoro delle aree industriali rimane una criticità da affrontare e risolvere, come meglio evidenziato nelle sezioni tematiche precedenti.
- Un sempre maggiore equilibrio dovrà essere ricercato nelle localizzazioni delle PMI che, dopo la norma sulle **liberalizzazioni**, nascono prive di regolamentazione in città. Consapevoli della rilevanza nazionale della tematica, non avendo strumenti locali per agire sul tema in maniera efficace, l'Amministrazione dovrà farsi portavoce di un'azione di **sensibilizzazione** pubblica insieme alle associazioni di categoria. L'obiettivo è quello di capire cosa manca davvero a Castelfiorentino e non incentivare l'apertura di nuove attività che possano non solo danneggiare quelle esistenti, ma rischiare di non essere sostenibili nel medio-lungo periodo.
- Tra le categorie di imprese che insistono sul territorio, sicuramente le **attività commerciali di prossimità** rivestono una particolare importanza: l'andamento generale della città, in termini di sicurezza, decoro, attrattività turistica si riflette inevitabilmente e direttamente sulla reputazione e sulla redditività di tali realtà; viceversa, una loro capacità di adattarsi ai cambiamenti, rinnovarsi, aumentare in numero puntando sulla qualità, contribuisce ad avere una città più vissuta, più decorosa, più attrattiva. Un maggiore coinvolgimento dell'Amministrazione nelle dinamiche del commercio e, in particolare, dell'associazione Tre Piazze, è fondamentale per avviare una pianificazione annuale e preventiva delle attività del Comune sia in termini di investimenti economici, sia in termini di creazione di eventi, sia in relazione alle misure di decoro, pulizia, sicurezza che incidono su tali realtà. In particolare, le priorità per tale ambito saranno la **riqualificazione degli arredi urbani** e in generale del centro storico, la realizzazione di iniziative di **incentivo per il piccolo commercio**, attraverso specifici bandi, che intendano rivitalizzare le aree centrali di qua e di là dal ponte con azioni di **riqualificazione** estetica della propria **attività**, ampliamenti o insediamento di nuove realtà, anche in relazione a quanto detto nella sezione **city brand**, per contrastare la presenza di **fondi sfitti** nel centro storico o la nascita di attività che sfruttano in maniera incontrollata il regime liberalizzato per insediarsi in determinate aree del centro, come la zona della stazione. Infine, l'Amministrazione dovrà affiancare la rete del commercio per le attività di **ricerca di finanziamenti** tramite avvisi pubblici.
- La presenza sul nostro territorio di un istituto superiore e di numerose filiere produttive genera la possibilità di implementare vere e proprie **filiere scuola-impresa**. Oltre al PIF (progetto integrato di filiera) del **panificio di San Matteo**, presto potremo lavorare alla creazione di una scuola di specializzazione di livello regionale dedicata alla **meccanica** nell'area ex Shelbox. Grazie a un nuovo investimento a Cambiano, potremo contare sul nostro territorio la presenza di un nuovo **polo di formazione continua in ambito sanitario**. Infine, il nuovo indirizzo "**Servizi per la cultura e per lo spettacolo**" nell'ISIS "Enriques" apre alla possibilità di immaginare un percorso in continuità professionale con le realtà teatrali della città.

- Il tema dei **controlli** è sempre più urgente per l'intero settore economico e imprenditoriale del nostro territorio: è fondamentale che l'Amministrazione lavori di concerto alle **Forze dell'ordine** e alle altre istituzioni incaricate per colpire le realtà che, non rispettando le regole fondamentali del commercio, dell'impresa, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'igiene, contribuiscono ai possibili processi di degrado sociale della città.
- Le **organizzazioni sindacali** rivestono un ruolo importante nel mondo del lavoro, interfacciandosi tra lavoratori e datori di lavoro, affiancando gli attori coinvolti nella gestione del personale e nelle tutele lavorative. L'Amministrazione, oltre a promuovere un sempre vivo confronto sulle realtà di impresa del territorio, dovrà continuare a mantenere viva la **concertazione** sindacale sul bilancio e il **coinvolgimento** circa le scelte relative alla gestione dei servizi a domanda individuale, in una logica di dialogo costruttivo che possa progressivamente migliorare l'offerta comunale, in termini di scelta delle procedure di gara, percorsi alternativi agli appalti, tutela del salario minimo dei lavoratori, sostenibilità della tariffazione comunale, sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, contrasto al lavoro povero e lotta a forme di sfruttamento lavorativo. Il confronto con le organizzazioni sindacali dovrà avvenire in particolar modo durante gli appuntamenti di delibera ed approvazione dei principali documenti di contabilità, vedi Bilancio di Previsione.

Turismo

Il settore turistico è un campo ancora poco esplorato dello sviluppo economico della nostra città. Ad una ricettività diffusa nelle campagne del nostro territorio, in linea con i numeri dei comuni vicini, Castelfiorentino non ha una ricettività adeguata alle richieste all'interno del capoluogo, aspetto che non aiuta la presenza turistica nel centro storico.

- Castelfiorentino, grazie alla sua **centralità** rispetto alle tre principali città toscane e ai borghi a vocazione turistica vicini, deve essere un **centro di servizi** per poter essere completamente attrattivo: incentivare la creazione di forme di **ricettività** diffusa sul capoluogo, in particolare nel centro storico, attività di **ristorazione**, servizi di **mobilità** turistica può essere una leva di sviluppo della vocazione turistica della città.
- Il brand "**Valdelsa**" è ancora inutilizzato, a differenza di altre aree geografiche della Toscana. All'interno del nostro territorio in senso allargato, contando anche la Valdelsa senese, possiamo puntare sulla presenza di numerose città d'arte, ampi paesaggi tipici della campagna toscana, varietà di servizi e opportunità. Diventa quindi fondamentale costruire insieme ai Comuni vicini una comune **narrazione** del territorio valdelsano, a cominciare dalla partecipazione alle grandi **fiere del turismo** nazionale fino alla creazione di pacchetti turistici che possano attrarre flussi sia in modo esclusivo a Castello, sia in maniera diffusa sull'area valdelsana, creando percorsi organizzati e tematici (via Francigena, percorsi di cicloturismo, itinerari ville e castelli, rete dei musei diffusi dell'Empolese Valdelsa...).
- La collaborazione tra Assessore delegato, **Ufficio turistico** e **ProLoco** deve essere

sempre più rafforzata, al fine di definire una vera e propria strategia per il turismo. Ciò sarà possibile solo partendo da un rafforzamento di queste due realtà, ad oggi carenti in termini di personale a disposizione, capacità comunicativa e organizzativa.

- I possibili percorsi di sviluppo turistico della città passano certamente dalla valorizzazione del **patrimonio enogastronomico** del territorio, che deve essere maggiormente promosso e proposto al cittadino e al turista in maniera accattivante e organizzata, ma anche dalla caratterizzazione di alcune aree della nostra città: **Castello Alto** e **Castelnuovo d'Elsa**, per caratteristiche urbane, storia, potenziale artistico, possono diventare un volano per l'intera città, attraverso interventi di **recupero artistico e rigenerazione sociale** che tengano di conto della storia di questi due luoghi.
- Creare un rapporto stabile e continuo con le **strutture ricettive** del territorio sarà infine necessario al fine di programmare gli interventi che possano rendersi necessari per migliorare l'offerta resa al turista, in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico urbano.
- La sentieristica deve essere sempre più valorizzata, per rendere Castelfiorentino una meta privilegiata del **turismo lento** e del buon viaggiare. Ciò è possibile grazie a una mappatura di tutti i sentieri che insistono sul nostro territorio e alla loro manutenzione e, soprattutto, promozione verso l'esterno. Sarà possibile inoltre individuare veri e propri percorsi tematici, a cui associare esperienze all'interno della città, con il coinvolgimento dei produttori e delle imprese locali (oltre alla Via Francigena e alle sue derivazioni di fondo valle, pensiamo al giro delle sette chiese di Castelnuovo d'Elsa, il sentiero dei filosofi, i percorsi della memoria sui luoghi della Resistenza, i sentieri connessi alla storia di Garibaldi in città, il cammino ville e castelli...).

Agricoltura

L'agricoltura è una delle vocazioni del nostro territorio, storicamente parlando, ma che sta vivendo una crisi, sia per fattori esterni, come il ridotto numero di addetti o le problematiche connesse ai cambiamenti climatici e alla convivenza con gli animali selvatici, sia per fattori interni, come la complessità della burocrazia che l'imprenditore agricolo deve fronteggiare. Lo sviluppo economico della nostra comunità deve tuttavia necessariamente passare dalle nostre campagne, che altrimenti rischiano un abbandono che comporta conseguenze sul decoro, sulle coltivazioni, sul paesaggio.

- Il tema dell'agricoltura deve sempre più diventare non solo argomento da addetti ai lavori, bensì essere un concetto centrale nello sviluppo della città. In quest'ottica, sarà importante avvicinare i ragazzi, sin dalla tenera età, al mondo agricolo, attraverso i **progetti del PTOF** dedicati a questa tematica. Questo processo avrà il doppio beneficio di far conoscere l'importanza dell'agricoltura e dei processi di produzione degli alimenti e attraverso questo innescare anche processi di sensibilizzazione e cura per l'ambiente. Sarà poi importante valorizzare l'**indirizzo agrario delle scuole secondarie superiori**, coinvolgendo gli studenti in progetti che li avvicinino alle realtà agricole del territorio.

- Sarà importante valorizzare le realtà imprenditoriali del territorio e la promozione di eventi legati al settore, permettendo così una certa visibilità, una opportunità di confronto diretto tra le aziende e la possibilità di ri-avvicinare la popolazione a questo settore strategico.

L'Amministrazione deve incentivare forme di collaborazione tra i produttori enogastronomici del territorio al fine di offrire sempre più **prodotti di qualità**: il pomodoro giallo di Castelfiorentino è solo la prima **DeCo** appena individuata ed apre la possibilità al riconoscimento e alla promozione di numerosi ulteriori prodotti, che possano quindi incidere sulla percezione e sulla reputazione della città, come definito nelle sezioni city brand.

- Un maggiore dialogo con le realtà del settore può portare a significativi miglioramenti normativi negli **strumenti urbanistici** della città che incidono sulla qualità del lavoro agricolo (capanni, recinzioni, terreni abbandonati...) e alla messa a sistema di **collaborazioni virtuose** per il mantenimento del decoro della città e del territorio, sempre nell'ottica di cura, che sarà definita attraverso un regolamento sui beni comuni.
- Un **censimento dei terreni incolti e abbandonati** può essere una solida base per intraprendere un dialogo con i proprietari e comprendere migliori strategie per la messa a valore del territorio, aprendo a prospettive di dialogo e contatto tra imprenditori agricoli che potrebbero avere interesse nell'aumentare il proprio patrimonio e privati cittadini con scarsa propensione al mantenimento dei terreni.
- In linea con quanto previsto dal **Piano per lo Sviluppo Rurale (PSR)** della regione Toscana, ogni azione intrapresa dovrebbe essere vista in duplice ottica: economicità e attenzione all'ambiente.

L'agricoltura è una delle attività che potenzialmente potrà avere un impatto importante sul benessere di tutti, non solo per la produzione di materie prime di qualità, ma anche in ottica di mitigazione dei problemi imputabili ai cambiamenti climatici. In generale l'agricoltura necessita di una nuova spinta di ammodernamento e di maggior attenzione agli aspetti ambientali, in particolare la riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche (erbicidi, pesticidi e combustibili fossili su tutti) e la prevenzione dell'erosione del suolo. In questa ottica, sarà posto particolare interesse verso quei progetti di sviluppo di **agricoltura biologica, conservativa e/o di precisione**, con integrazione di tecnologia e mezzi informatici. La prospettiva di realizzare un "**distretto biologico**" di rilevanza intercomunale, sarà uno slancio per le aziende e quindi per l'economia e l'immagine di Castelfiorentino.

- Nell'ottica di integrare sempre più le attività umane con la natura e viceversa, un'attenzione particolare sarà posta per la promozione e la realizzazione di **habitat** idonei ad ospitare la **biodiversità** tipica del territorio. Saranno dunque incentivate tutte quelle operazioni che andranno nella direzione di "**rinaturalizzazione**" degli ambienti antropizzati, campagne comprese: una semplice siepe, un albero, una zona lasciata volutamente incolta, piccole aree di "coltura a perdere" possono generare una variabilità di habitat all'interno del campo agricolo e svolgere un ruolo di corridoi ecologici, importantissimi per interrompere la discontinuità di habitat e incentivare l'insediamento, la sosta o il passaggio di fauna selvatica, con effetti positivi anche nel

contrasto di agenti infestanti, attraverso la lotta biologica.

La politica comunitaria si è fatta portatrice di questi interessi recependo queste necessità anche attraverso le misure del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) ed in particolare attraverso il cosiddetto GREENING. Questa misura, obbligatoria per le aziende agricole aderenti al PSR, è volta alla conservazione dell'ambiente, a ridurre le emissioni di anidride carbonica, alla conservazione della fertilità del suolo e al mantenimento degli habitat e dell'ecosistema.

Esistono anche altre misure di tutela ambientale, previste a livello locale e messe in atto ad esempio da Enti preposti alla gestione faunistica. In particolare gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), che da tempo promuovono campagne per la realizzazione di Miglioramenti Ambientali: una serie di interventi che hanno lo scopo di incrementare o ripristinare condizioni di habitat favorevoli alla fauna, in particolar modo per quella di interesse venatorio. Questi interventi devono essere realizzati dalle aziende agricole, in modo da fornire risorse alimentari, rifugio e siti di riproduzione, oltre a ridurre o eliminare gli impatti più significativi causati dalle attività antropiche.

- Il cambiamento climatico ci pone di fronte a estati sempre più calde e siccitose, la realizzazione di **invasi collinari** potrebbe mitigare questo problema, fornendo riserve di acqua utilizzabili in quel periodo e contemporaneamente fornendo un habitat umido idoneo per svariate specie, da uccelli migratori acquicoli, ad anfibi che contano molte specie a rischio di estinzione proprio per la scomparsa di queste tipologie di habitat. Ricordando che maggiore è il grado di biodiversità, maggiore è la resilienza di un ecosistema e che ogni specie contribuisce con la sua particolare funzione ad avere un **“agro-ecosistema”** funzionante, resiliente, produttivo e vivo.

Per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente si prefigge, nelle tabelle seguenti vengono riportate le risorse finanziarie.

Sezione Operativa – Prima Parte

Entrata

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi	6.438.085,45	5.922.000,00	6.122.000,00	6.122.000,00
Fondi perequativi	1.844.296,51	1.832.848,00	1.835.195,00	1.835.195,00
Totale	8.282.381,96	7.754.848,00	7.957.195,00	7.957.195,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti correnti	805.401,38	649.361,49	621.749,13	621.749,13
Totale	805.401,38	649.361,49	621.749,13	621.749,13

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.994.878,00	2.014.878,00	2.064.878,00	2.064.878,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53.000,00	53.000,00	68.000,00	68.000,00
Interessi attivi	5.765,04	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	592.378,87	590.000,00	590.000,00	590.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	529.766,93	497.689,93	531.689,93	531.689,93
Totale	3.175.788,84	3.155.567,93	3.254.567,93	3.254.567,93

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	12.955.128,76	1.470.000,00	0,00	20.320.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	542.820,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Totale	13.499.948,76	2.010.000,00	540.000,00	20.860.000,00

5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Alienazione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	330.000,00	350.000,00	1.450.000,00	0,00
Totale	330.000,00	350.000,00	1.450.000,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	330.000,00	350.000,00	1.450.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	330.000,00	350.000,00	1.450.000,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate per partite di giro	2.758.000,00	2.758.000,00	2.758.000,00	2.758.000,00
Entrate per conto terzi	275.106,37	275.106,37	275.106,37	275.106,37
Totale	3.033.106,37	3.033.106,37	3.033.106,37	3.033.106,37

Indirizzi sui Tribuiti

Per l'anno 2025 e successivi non sono previsti aumenti di imposte e tasse.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2025, 2026, 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Per l'anno 2025 è prevista la contrazione di un nuovo mutuo di € 350.000 per efficientamento energetico della scuola Tilli.

Per l'anno 2026 è prevista la contrazione di n. 2 mutui di € 1.250.000 per riqualificazione Piazza Grandi e € 200.000 per riqualificazione Via Buoizzi.

Il limite di indebitamento risulta il seguente:

anno 2025: 0,9%

anno 2026: 1,1%

anno 2027: 1,5%

Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.722.527,94	659.000,00	350.000,00	0,00	5.731.527,94
02 Giustizia	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	633.265,80	0,00	0,00	0,00	633.265,80
04 Istruzione e diritto allo studio	2.253.068,63	1.455.000,00	0,00	0,00	3.708.068,63
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	602.006,07	0,00	0,00	0,00	602.006,07
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	418.085,98	20.000,00	0,00	0,00	438.085,98
07 Turismo	11.530,00	0,00	0,00	0,00	11.530,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	266.680,11	70.000,00	0,00	0,00	336.680,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	21.800,00	0,00	0,00	0,00	21.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	254.700,50	200.000,00	0,00	0,00	454.700,50
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.999.424,31	30.000,00	0,00	0,00	2.029.424,31
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	51.080,00	0,00	0,00	0,00	51.080,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	444.037,89	0,00	0,00	0,00	444.037,89
50 Debito pubblico	109.840,19	0,00	0,00	155.230,00	265.070,19
Totale	11.800.547,42	2.434.000,00	350.000,00	155.230,00	14.739.777,42

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	800.000,00	800.000,00
Totale	0,00	800.000,00	800.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.033.106,37	3.033.106,37
Totale	3.033.106,37	3.033.106,37

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.467.624,00	59.000,00	1.450.000,00	0,00	5.976.624,00
02 Giustizia	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	563.265,80	0,00	0,00	0,00	563.265,80
04 Istruzione e diritto allo studio	2.408.596,51	95.000,00	0,00	0,00	2.503.596,51
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	579.749,68	0,00	0,00	0,00	579.749,68
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	372.081,91	20.000,00	0,00	0,00	392.081,91
07 Turismo	9.530,00	0,00	0,00	0,00	9.530,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	266.680,11	70.000,00	0,00	0,00	336.680,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.800,00	0,00	0,00	0,00	26.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	249.200,50	1.770.000,00	0,00	0,00	2.019.200,50
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.036.958,65	50.000,00	0,00	0,00	2.086.958,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	51.100,00	0,00	0,00	0,00	51.100,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	444.037,89	0,00	0,00	0,00	444.037,89
50 Debito pubblico	118.936,01	0,00	0,00	152.451,00	271.387,01
Totale	11.607.061,06	2.064.000,00	1.450.000,00	152.451,00	15.273.512,06

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	800.000,00	800.000,00
Totale	0,00	800.000,00	800.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.033.106,37	3.033.106,37
Totale	3.033.106,37	3.033.106,37

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2027					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.454.486,44	209.000,00	0,00	0,00	4.663.486,44
02 Giustizia	12.500,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	563.265,80	0,00	0,00	0,00	563.265,80
04 Istruzione e diritto allo studio	2.353.734,07	20.100.000,00	0,00	0,00	22.453.734,07
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	579.749,68	0,00	0,00	0,00	579.749,68
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	347.255,58	20.000,00	0,00	0,00	367.255,58
07 Turismo	9.530,00	0,00	0,00	0,00	9.530,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	266.680,11	55.000,00	0,00	0,00	321.680,11
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.800,00	0,00	0,00	0,00	26.800,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	249.200,50	500.000,00	0,00	0,00	749.200,50
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.036.958,65	50.000,00	0,00	0,00	2.086.958,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	51.100,00	0,00	0,00	0,00	51.100,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	444.037,09	0,00	0,00	0,00	444.037,09
50 Debito pubblico	171.854,14	0,00	0,00	192.360,00	364.214,14
Totale	11.567.152,06	20.934.000,00	0,00	192.360,00	32.693.512,06

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	800.000,00	800.000,00
Totale	0,00	800.000,00	800.000,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.033.106,37	3.033.106,37
Totale	3.033.106,37	3.033.106,37

*Redazione dei Programmi e Obiettivi**Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	356.595,00	0,00	356.595,00	356.595,00	0,00	355.087,48	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	356.595,00	0,00	356.595,00	356.595,00	0,00	355.087,48	0,00

*Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	437.322,00	0,00	427.322,00	421.322,00	0,00	421.322,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	437.322,00	0,00	427.322,00	421.322,00	0,00	421.322,00	0,00

*Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	512.403,14	0,00	497.403,14	494.749,73	0,00	487.999,69	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	350.000,00	0,00	350.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	862.403,14	0,00	847.403,14	1.944.749,73	0,00	487.999,69	0,00

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	219.620,00	0,00	213.620,00	196.620,00	0,00	196.620,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	219.620,00	0,00	213.620,00	196.620,00	0,00	196.620,00	0,00

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.390.660,00	0,00	1.383.660,00	1.218.609,50	0,00	1.218.609,50	0,00
Spese in conto capitale	659.000,00	0,00	659.000,00	59.000,00	0,00	209.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.049.660,00	0,00	2.042.660,00	1.277.609,50	0,00	1.427.609,50	0,00

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	492.672,00	0,00	492.672,00	474.598,95	0,00	474.598,95	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	492.672,00	0,00	492.672,00	474.598,95	0,00	474.598,95	0,00

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e statistica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	314.320,00	0,00	314.320,00	311.320,00	0,00	311.320,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	314.320,00	0,00	314.320,00	311.320,00	0,00	311.320,00	0,00

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	10.500,00	0,00	10.500,00	4.880,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.500,00	0,00	10.500,00	4.880,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	307.007,00	0,00	307.007,00	304.007,00	0,00	304.007,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	307.007,00	0,00	307.007,00	304.007,00	0,00	304.007,00	0,00

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	681.428,80	0,00	681.428,80	684.921,82	0,00	684.921,82	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	681.428,80	0,00	681.428,80	684.921,82	0,00	684.921,82	0,00

Missione – Programma 0201: Giustizia - Uffici giudiziari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.500,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	563.265,80	0,00	563.265,80	563.265,80	0,00	563.265,80	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	563.265,80	0,00	563.265,80	563.265,80	0,00	563.265,80	0,00

Missione – Programma 0302: Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	98.950,99	0,00	98.950,99	86.150,99	0,00	78.650,99	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	430.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	98.950,99	0,00	98.950,99	86.150,99	0,00	508.650,99	0,00

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	246.410,00	0,00	246.410,00	213.810,00	0,00	213.810,00	0,00
Spese in conto capitale	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.646.410,00	0,00	1.646.410,00	213.810,00	0,00	213.810,00	0,00

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.799.019,70	0,00	1.799.019,70	1.999.947,58	0,00	1.952.585,14	0,00
Spese in conto capitale	55.000,00	0,00	55.000,00	95.000,00	0,00	19.670.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.854.019,70	0,00	1.854.019,70	2.094.947,58	0,00	21.622.585,14	0,00

Missione – Programma 0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	108.687,94	0,00	108.687,94	108.687,94	0,00	108.687,94	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.687,94	0,00	108.687,94	108.687,94	0,00	108.687,94	0,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	602.006,07	0,00	584.006,07	579.749,68	0,00	579.749,68	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	602.006,07	0,00	584.006,07	579.749,68	0,00	579.749,68	0,00

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	398.470,98	0,00	388.470,98	357.081,91	0,00	332.255,58	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	418.470,98	0,00	408.470,98	377.081,91	0,00	352.255,58	0,00

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	19.615,00	0,00	19.615,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.615,00	0,00	19.615,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	11.530,00	0,00	11.530,00	9.530,00	0,00	9.530,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.530,00	0,00	11.530,00	9.530,00	0,00	9.530,00	0,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	266.680,11	0,00	257.118,11	266.680,11	0,00	266.680,11	0,00
Spese in conto capitale	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	336.680,11	0,00	327.118,11	336.680,11	0,00	321.680,11	0,00

Missione – Programma 0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	700,00	0,00	700,00	700,00	0,00	700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	0,00	700,00	700,00	0,00	700,00	0,00

Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	9.100,00	0,00	9.100,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.100,00	0,00	9.100,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	10.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0906: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	113.240,50	0,00	113.240,50	113.240,50	0,00	113.240,50	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	113.240,50	0,00	113.240,50	113.240,50	0,00	113.240,50	0,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	141.460,00	0,00	141.460,00	135.960,00	0,00	135.960,00	0,00
Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	200.000,00	1.770.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	341.460,00	0,00	341.460,00	1.905.960,00	0,00	635.960,00	0,00

Missione – Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	855.409,86	0,00	853.409,86	897.964,20	0,00	897.964,20	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	855.409,86	0,00	853.409,86	897.964,20	0,00	897.964,20	0,00

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto ca- pitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	1.043.274,45	0,00	1.043.274,45	1.043.274,45	0,00	1.043.274,45	0,00
Spese in conto ca- pitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.043.274,45	0,00	1.043.274,45	1.043.274,45	0,00	1.043.274,45	0,00

Missione – Programma 1205: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per le famiglie

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamen- to Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto ca- pitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incre- mento attivita' fi- nanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimbor- so prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1208: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Cooperazione e associazionismo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	100.740,00	0,00	100.740,00	95.720,00	0,00	95.720,00	0,00
Spese in conto capitale	30.000,00	0,00	30.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	130.740,00	0,00	130.740,00	145.720,00	0,00	145.720,00	0,00

Missione – Programma 1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	50.980,00	0,00	50.980,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.980,00	0,00	50.980,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100,00	0,00	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00

Missione – Programma 1403: Sviluppo economico e competitività - Ricerca e innovazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	55.000,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	292.037,89	0,00	0,00	292.037,89	0,00	292.037,09	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	292.037,89	0,00	0,00	292.037,89	0,00	292.037,09	0,00

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	97.000,00	0,00	97.000,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	97.000,00	0,00	97.000,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	109.840,19	0,00	109.844,35	118.936,01	0,00	171.854,14	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	109.840,19	0,00	109.844,35	118.936,01	0,00	171.854,14	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	155.230,00	0,00	155.230,00	152.451,00	0,00	192.360,00	0,00
Totale	155.230,00	0,00	155.230,00	152.451,00	0,00	192.360,00	0,00

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Totale	800.000,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro*Spesa prevista per la realizzazione del programma:*

Titolo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Cassa 2025	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2027	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.033.106,37	0,00	3.033.106,37	3.033.106,37	0,00	3.033.106,37	0,00
Totale	3.033.106,37	0,00	3.033.106,37	3.033.106,37	0,00	3.033.106,37	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Il programma delle opere pubbliche 2025/2027 è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 128 del 15/11/2024, di cui si riportano gli allegati seguenti.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2026/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFIORENTINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.470.000,00	0,00	20.320.000,00	21.790.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	350.000,00	1.450.000,00	0,00	1.800.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	380.000,00	200.000,00	350.000,00	930.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.200.000,00	1.650.000,00	20.670.000,00	24.520.000,00

Il referente del programma
(Ing. MANRICO PADOVANI)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

2.200.000,00	1.650.000,00	50.000.000,00
--------------	--------------	---------------

Programma fabbisogno del personale

Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2025-2027:

Rimane confermato il sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, introdotto con il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), che prevede il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale definendo tre distinte fattispecie: 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato, in cui rientra il Comune di Bologna; 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza; 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Per il triennio 2025/2027 è peraltro ancora vigente l'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) che fa parte del complesso sistema normativo dei limiti in materia di spesa di personale.

I Piani dei fabbisogni dovranno garantire la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata ed essere rimodulati a fronte delle risorse disponibili. Si impone quindi un costante monitoraggio del trend della spesa per garantire la copertura del turn over in misura strettamente necessaria a garantire tale sostenibilità.

Occorre evidenziare che, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2025-2027, si renderà necessario, da un lato, valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente e, dall'altro, considerare la programmazione dei fabbisogni e le politiche assunzionali con un'attenzione particolare all'evoluzione del contesto normativo di riferimento che potrebbe prevedere delle limitazioni alla capacità assunzionale degli enti, nonché alle risorse disponibili per le nuove assunzioni. Sarà, pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente capitolo del DUP, garantendo la sostenibilità di tutta la spesa di personale complessivamente considerata, sulla base della stima delle cessazioni e compatibilmente con la stima della evoluzione dei bisogni in funzione delle scelte con impatto sul personale, come ad esempio, la progressiva e massiva digitalizzazione dei processi, il potenziamento di servizi o comunque altri fattori che incidano in termini qualitativi e quantitativi sulle risorse umane.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi gli obiettivi strategici descritti nei capitoli precedenti, di seguito si evidenziano, in termini generali, gli indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio 2025-2027, che si concretizzeranno negli atti con cui si approveranno annualmente il Piano triennale del fabbisogno di personale. Tali indirizzi, compatibilmente con la sostenibilità della spesa, prevedono che nell'ambito del Piano del fabbisogno di personale del triennio 2025-2027:

DOTAZIONE ORGANICA AL 01/01/2025				
AREA	posti previsti in programmazione	coperti	vacanti	Oltre congelati PER TRASFERIMENTO UNIONE
OPERATORI ESPERTI	26	25	1	3
ISTRUTTORI	40	39*	0	9
FUNZIONARI E ELEVATE Q	11	10	1	3
TOTALE A TEMPO INDETERMINATO	77	75	2	15
ART. 90	2	2	0	0
FUNZIONARIO PNRR	1	1	0	0
Art 110 COMMA 1 TUEL	1	1	0	0

*1 EDUCATRICE NIDO e COPERTA CON UN TD

POSTI PER CUI E' PREVISTA LA COPERTURA:			
ANNO 2025		ANNO 2026	ANNO 2027
N. 1 FUNZIONARIO INFORMATICO AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	Ricoperta tramite progressione verticale in deroga	NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI CHE INCREMENTANO LA SPESA DI PERSONALE	NON SONO PREVISTE ASSUNZIONI CHE INCREMENTANO LA SPESA DI PERSONALE
N.1 OPERATORE ESPERTO	Art. 18 comma 2		
Si prevede 1 contratto di formazione e lavoro 18 h settimanali sul posto di istruttore informatico nel rispetto del limite del tempo determinato	Tempo determinato h18 settimanali		

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Il piano delle alienazioni 2025/2027 non prevede alienazioni di beni immobili.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 è in corso di predisposizione.
Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2024-2026, è stato approvato e modificato con ultima Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/2024 del 30/10/2024.